BILANCIO DI MISSIONE 2005
FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

Approvato dal Consiglio d'Indirizzo del 21/04/2006

INDICE

PREMESSA 3
Lettera del Presidente 3
Nota metodologica 3
PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA' 5
La storia 5
Il quadro normativo 5
Il contesto di riferimento 6
La missione e la strategia 10
Gli stakeholder di missione 13
L'assetto istituzionale ed organizzativo 15
I processi di governo e di gestione 19
La gestione del processo erogativo 20
Le Partecipazioni e Associazioni 22
SECONDA SEZIONE:L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO 25
Strategia generale di gestione del patrimonio 25
Composizione e redditività 25
Sintesi dei dati di bilancio 31
TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 35
Le risorse disponibili 35
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 37
Le erogazioni effettuate 50
Il monitoraggio delle iniziative 57
I progetti da fund raising 57
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 61

PREMESSA

Lettera del Presidente

Rendicontare l'operato di una Fondazione significa comunicare come e in che misura essa sia stata capace di realizzare la propria *mission,* rendendo noti i valori che la ispirano, le modalità operative e i risultati conseguiti, al fine di trovare consenso, fiducia e legittimazione dal contesto sociale di riferimento.
Destinataria del Bilancio, infatti, è l'ampia platea di *Stakeholder,* ovvero dei soggetti portatori di diritti e interessi, ai quali la Fondazione si rivolge. Essi, in sintesi, si identificano in tutti coloro che direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle sue attività, che, con il loro consenso, ne legittimano la funzione, coloro ai quali l'Ente si sente in dovere di rendere conto di fatti e di informazioni e dai quali vorrebbe ricevere spunti e suggerimenti.
La finalità perseguita nella realizzazione del documento è stata quella di descrivere, con la massima trasparenza e oggettività, gli interventi realizzati, i risultati raggiunti, gli obiettivi futuri e le modalità implementate per il loro raggiungimento. L'impegno assunto da me e dai componenti gli Organi di governo, in carica da luglio 2005, è quello di apportare nuovo impulso alle attività della Fondazione, di individuare programmi di intervento specifici in linea con gli scopi statutari di utilità e solidarietà sociale e di sviluppo economico del territorio di riferimento.
In quest'ottica, il documento illustra la strategia che la Fondazione persegue e che intende attuare nei prossimi anni, sulla base di quanto indicato nelle linee del Piano Programmatico Pluriennale 2005 - 2007 e nel Documento Programmatico Previsionale 2006.

Nota metodologica

Il Bilancio di Missione della Fondazione Salernitana Sichelgaita è redatto secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, del 19/04/2001. Nella scelta ed elaborazione dei contenuti, si è, inoltre, tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per lo schema di bilancio degli Enti *non profit* emanata in data 28/02/2001.
La novità del Bilancio di Missione dell'esercizio 2005, giunto alla quinta edizione, consiste nell'adozione del modello di rendicontazione elaborato da un apposito gruppo di lavoro istituito dall'ACRI – Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di origine bancaria – allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione di missione per tutte le Fondazioni di origine bancaria.
Una copia del Bilancio approvato dal Consiglio di Indirizzo è depositata presso la sede dell'Ente ed è consultabile da chiunque. Il Bilancio di Missione, inoltre, è pubblicato sul sito internet della Fondazione www.fondsichelgaita.it.
Attraverso la sua funzione informativa, il Bilancio di Missione si propone di contribuire, in modo trasparente e positivo, alla formazione dell'immagine dell'Ente: mira a diventare uno strumento efficace per comunicare la *mission* della Fondazione, il tipo di governance adottato, gli obiettivi relazionali perseguiti, i risultati attesi, le modalità di gestione delle risorse, in breve il "valore" che la Fondazione aggiunge sul territorio di riferimento.
La Fondazione Salernitana Sichelgaita attribuisce al Bilancio di Missione anche rilevanti finalità di auto-valutazione, come efficace mezzo di riflessione su se stessa e sui concreti risultati della propria azione attraverso gli anni. In questo quadro, il Bilancio di Missione assume una duplice valenza, nel senso che esso è da intendere sia come strumento di comunicazione esterna, sia come strumento di comunicazione (e riflessione) interna. Allo stesso modo, gli obiettivi perseguiti assumono anch'essi una natura duplice: rafforzamento e/o conferma della legittimazione sociale, attraverso la comunicazione agli *stakeholders* dell'attività svolta; riflessione della Fondazione su se

stessa, ai fini di una più profonda conoscenza della propria *mission* e delle proprie iniziative, per rafforzarne la condivisione a tutti i livelli.
Per il raggiungimento degli obiettivi illustrati, il Bilancio di Missione, più che mero documento di rendicontazione, è inteso come una relazione sulle attività istituzionali, in cui i dati contabili sono aggregati, interpretati e illustrati da momenti descrittivi. L'uso di un linguaggio discorsivo, che evita ogni tecnicismo, l'utilizzo di cifre, tabelle e grafici, sempre commentati e descritti, hanno l'obiettivo di rendere il Bilancio comprensibile anche per soggetti esterni alla realtà complessa delle Fondazioni di origine bancaria.
Applicando le linee guida richiamate, il Bilancio di Missione relativo all'esercizio 2005 è, quindi, suddiviso in tre sezioni, ciascuna dedicata rispettivamente all'identità, alla gestione del patrimonio e all'attività isituzionale.
La prima sezione rappresenta la risposta alla domanda "chi siamo" illustrando l'identità dell'Ente, la sua storia, la sua natura e il suo assetto istituzionale ed organizzativo. Sono poi illustrati la *vision* della Fondazione, i valori su cui si fonda il suo operato, le modalità di intervento e i criteri decisionali.
La seconda sezione illustra, in sintesi, i risultati patrimoniali e finanziari dell'esercizio. Essa non vuole sostituire o sovrapporsi alla relazione e al bilancio di esercizio ma esporre, in forma sintetica, la composizione del patrimonio e i risultati della gestione economico-finanziaria.
La terza sezione è dedicata alla descrizione delle azioni concrete attraverso cui vengono raggiunti gli obiettivi preposti, ovvero l'illustrazione dell'attività istituzionale attraverso la descrizione delle erogazioni effettuate per tipo di beneficiario, per settore di intervento, per categorie di importo. In essa, inoltre, sono descritti i progetti gestiti e realizzati dalla Fondazione e finanziati da soggetti terzi.

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Salernitana Sichelgaita (già Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana) è nata nel 1992, in attuazione della legge n. 218 del 30/07/1990 – cosiddetta legge Amato - in materia di "Ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli Istituti di Credito Pubblico", il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione di questo mercato a livello europeo. Essa si pone - citando l'articolo 1 dello Statuto *ante* dismissione - come "[...] la continuazione della Cassa di Risparmio Salernitana [...] che ha conferito con atto pubblico [...] l'Azienda bancaria alla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. [...]".
Con la dismissione del capitale azionario a favore della CaRiPLo, le strade dei due Istituti (Azienda Bancaria e Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi che sin dalla nascita tale istituto si proponeva: contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività della Cassa di Risparmio Salernitana (CaRiSal).
Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, nel 1996 la Fondazione si è "dotata" di uno strumento operativo più flessibile: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" (così chiamato dal nome della figlia dell'ultimo Sovrano longobardo di Salerno e moglie di Roberto il Guiscardo). L'Istituto svolgeva attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare, in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.
In seguito alle prescrizioni indicate dalla legge n. 461 del 23/12/1998 in materia di "Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, del d.lgs n. 153 del 17/05/1999 e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, la Fondazione è stata riconosciuta come persona giuridica di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.
Nel 2001 la Fondazione CaRiSal ha cambiato denominazione, diventando "Fondazione Salernitana Sichelgaita" e l'Istituto Sichelgaita è stato liquidato. La Fondazione ha, pertanto, assunto direttamente la gestione operativa delle attività progettuali dell'Istituto.
All'entrata in vigore del D.M. del 18/05/2004, sia la composizione che il criterio di designazione dei Componenti l'Organo di Indirizzo in carica, erano già rispondenti alle nuove prescrizioni legislative e regolamentari. Ciò nonostante, nel corso del 2004, l'Organo di Indirizzo, per migliorarne l'applicazione e l'interpretazione, ha apportato alcune modifiche allo Statuto, approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 24/12/2004. Le modifiche hanno riguardato principalmente: la denominazione (la Giunta in Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale in Consiglio di Indirizzo), la composizione (il Consiglio di Amministrazione da 5 a 3 membri) e la durata degli Organi (il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica da 4 a 3 anni, il Consiglio di Indirizzo da 5 a 3 anni), le procedure di nomina, e, infine alcuni Enti legittimati alle stesse (l'ICCRI è stata sostituita dall'Università degli Studi di Salerno). Nel mese di luglio 2005 si è proceduto al rinnovo degli Organi Sociali, così come previsto dalla norma transitoria dello Statuto vigente.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate a seguito della cd. legge Amato/Carli (legge 218/90) e del d.lgs 356/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla Riforma Ciampi, tradotta nel d.lgs

153/99, che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà, soprattutto nei confronti del territorio di riferimento.
Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate dal continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.
Gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
In particolare, la legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha modificato la natura privatistica delle Fondazioni e ha delimitato la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza dei soggetti designati dagli Enti locali negli Organi di Indirizzo, dando una interpretazione restrittiva del concetto di controllo contenuto nella Legge Ciampi e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.
Le successive sentenze della Corte Costituzionale (n. 300 e 301 del 29 settembre 2003) hanno ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendo la piena autonomia statutaria e gestionale.
La decisione della Commissione Europea del 22/08/2002, in base all'attività svolta, ha qualificato le Fondazioni come Enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.
Con il D.M. del 18/05/2004 n. 150, entrato in vigore il 01/07/2004, è stato approvato il "Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti), che ha recepito i principi contenuti nelle sentenze della Corte Costituzionale del 2003.
Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza che ha condizionato l'operatività delle Fondazioni e ha permesso loro di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento. Esso regola l'applicazione della legge in ambiti fondamentali. In particolare, per quanto riguarda l'attività istituzionale, prevede che le Fondazioni siano libere di definire nei propri statuti specifici ambiti territoriali d'attività; possono scegliere un massimo di cinque settori (i c.d. settori rilevanti) nei quali operare in via prevalente e intervenire con le restanti risorse in uno o più degli altri settori di attività ammessi. Relativamente al patrimonio, prevede che, a titolo informativo, le Fondazioni debbano indicare nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) gli impieghi finanziari in relazione alla diversificazione del rischio di investimento.
Per quanto riguarda gli Organi di Indirizzo e le incompatibilità, il Regolamento sancisce in maniera netta - ripetendo il testo della L. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) - l'incompatibilità fra le funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Fondazione e le corrispondenti funzioni presso la Società Bancaria Conferitaria o sue controllate e partecipate. Il divieto di ricoprire incarichi nelle Società Conferitarie si estende anche ai titolari delle funzioni di indirizzo nelle Fondazioni. Gli Organi di Indirizzo devono essere composti da una "prevalente e qualificata rappresentanza degli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali" e per il resto da "personalità che, per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali". Il Decreto conferma, altresì, la libertà di identificare negli statuti gli Enti espressivi delle realtà locali e di valersi di procedure di designazione o nomina diretta, nonché di cooptazione per una quota limitata dei membri.

Il contesto di riferimento

La Fondazione Salernitana Sichelgaita svolge il suo intervento prevalente nella provincia di Salerno. La descrizione del contesto di riferimento non può prescindere dagli aspetti territoriali e naturalistici del territorio che ne condizionano ed influenzano l'assetto economico, produttivo e sociale.

I caratteri ambientali e geografici del territorio. La provincia di Salerno è, tra le cinque province, la più ampia della Campania, con una consistenza demografica di oltre un milione di abitanti, distribuiti in 158 comuni.
La provincia di Salerno comprende territori assai diversi. Nella parte a nord del capoluogo, meno estesa, si sviluppa la celeberrima costiera amalfitana, che prende il nome dall'antica Repubblica marinara di Amalfi e si estende da Positano fino al borgo marinaro di Vietri sul Mare, mentre all'interno, a ridosso della fascia costiera, si sviluppa l'area pianeggiante dell'agro-nocerino-sarnese. Il capoluogo affaccia sull'omonimo golfo di Salerno, posizionandosi sul mare a cerniera tra la costiera amalfitana, a nord, e la costiera cilentana, a sud, e affacciandosi all'interno sulla piana di Paestum, antica colonia greco-romana, denominata anticamente Posidonia e sede di un'area archeologica tra le più importanti d'Italia. L'agro-nocerino-sarnese, insieme alla fertilissima piana di Paestum, e al Vallo di Diano, sono le uniche zone pianeggianti della provincia, destinate alle coltivazioni agricole. All'estremo sud, si estende la vasta area del Cilento (3.077 chilometri quadrati, comprendendo il 62% del territorio dell'intera provincia) territorio scosceso di difficile accessibilità, a lungo rimasto isolato dai principali flussi di traffico, ed oggi sede del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 05/06/1995. Ad est del capoluogo, la provincia confina con gli Appennini e la provincia di Avellino, cui è collegata attraverso la Valle dell'Irno (il fiume cittadino da cui prese probabilmente nome il capoluogo). Sempre al confine con gli Appennini, verso Sud, si apre il Vallo di Diano, che chiude ad est il Cilento e comunica con la Basilicata. Il territorio, in prevalenza collinare, è ricco di corsi d'acqua.

I caratteri economici e sociali del territorio L'economia provinciale ha prevalentemente una vocazione agroalimentare. Molto diffusa, infatti, è la coltivazione e la trasformazione del pomodoro, la coltivazione dell'olivo per la produzione dell'olio, la produzione del vino. Diffusa è anche la trasformazione dei prodotti lattiero-caseari: famosa in Italia e nel mondo è, infatti, la mozzarella di bufala campana.
Per quanto riguarda gli scambi commerciali con l'estero, rilevati nel 2004 con confronto all'anno precedente, l'import ha subito un incremento pari al 25,1 % mentre l'export ha subito un decremento del 2,85% *(Fonte ISTAT – Commercio Estero – Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Salerno).* Il settore prevalente dell'export concerne i prodotti alimentari, pari al 53% del totale. La città capoluogo, rispetto alla provincia, è dedita soprattutto al commercio e all'offerta di servizi. Il Valore Aggiunto per rami di attività economica è pari al 4,8% nell'agricoltura, al 19,6% nell'industria e al 75,6% nei servizi *(Fonte: www.starnet.unioncamere.it - Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Salerno –anno 2003).*
Dal punto di vista turistico, il territorio può essere suddiviso in quattro macroaree: la città di Salerno, la costiera amalfitana, la costiera cilentana e le aree interne. In alcune aree, come la costiera amalfitana e l'area archeologia ci Paestum, la presenza turistica è già sufficientemente strutturata, altre aree, invece, come il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, o le aree interne, non hanno ancora avuto uno sviluppo e un'organizzazione di sistema e di rete, ma possono costituire un valido strumento di sviluppo territoriale e di occupazione per gli abitanti del posto. Il totale delle presenze di turisti nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere della provincia, nel 2004, supera gli otto milioni di unità *(Fonte EPT – Salerno – Elaborazione ufficio Studi CCIAA Salerno).*
Gli occupati nel settore primario dell'agricoltura costituiscono il 6,9% del totale della forza lavoro della provincia, nell'industria sono pari al 21,5% e nei servizi rappresentano il 71,5%) *(Fonte ISTAT –rilevazione delle forze lavoro).*
Il tasso di disoccupazione è pari all'11,7% della provincia di Salerno, più basso di quello della Campania pari al 15,6%, ma superiore a quello nazionale, pari all' 8,0%.

La seguente tabella rappresenta i tassi di attività, di occupazione e disoccupazione della provincia di Salerno, confrontati con i dati regionali e nazionali.

Tabella 1 Tassi di attività, occupazione e disoccupazione per sesso – Anno 2004

	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Maschi			
SALERNO	69,8	63,4	9,1
CAMPANIA	70,0	61,3	12,3
ITALIA	74,5	69,7	6,4
Femmine			
SALERNO	42,4	35,6	16,0
CAMPANIA	37,3	29,1	21,7
ITALIA	50,6	45,2	10,5
Maschi e femmine			
SALERNO	56,0	49,4	11,7
CAMPANIA	53,5	45,0	15,6
ITALIA	62,5	57,4	8,0

Fonte: Bollettino di Statistica 2004 Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Salerno su dati ISTAT – rilevazione delle forze di lavoro

Le cause della disoccupazione sono diverse. Nel Mezzogiorno, alle storiche carenze del settore pubblico si contrappongono le difficoltà crescenti dei soggetti privati tradizionali nel riuscire ad intervenire nel mercato del lavoro, caratterizzato da un notevole scompenso tra domanda ed offerta di lavoro, da cui consegue un elevato, anche se decrescente, tasso di disoccupazione delle fasce giovani e femminili della popolazione. Utile alternativa per un possibile sviluppo occupazionale resta, certamente, l'auto-imprenditorialità e la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

Un ruolo rilevante assume, inoltre, il porto commerciale di Salerno. Il capoluogo, infatti, oltre ad essere dotato di un porto turistico, nel quale approdano anche i cosiddetti "tram del mare", che collegano la città di Salerno ai comuni della costiera, è dotato di un porto commerciale nel quale fanno scalo elevate quantità di merci. Negli ultimi anni, il movimento delle merci ha avuto un progressivo incremento, portando a sollevare importanti problematiche circa lo sviluppo dell'area portuale in rapporto alle superfici esistenti. Un vivace dibattito, è, infatti, in corso, in merito alle soluzioni alternative ed integrative degli spazi portuali, soprattutto in vista di un incremento dei volumi scambiati e delle favorevoli prospettive di incremento dei traffici marittimi verso i paesi emergenti, per il ruolo di piattaforma nel cuore del Mediterraneo.

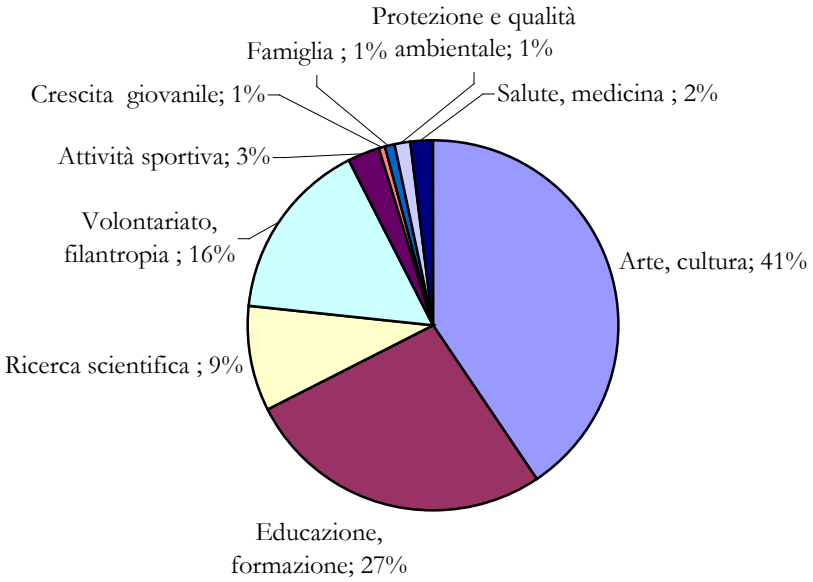
Per quanto riguarda la qualità della vita, nel rapporto annuale 2005 sulla "Qualità della vita nelle province italiane" realizzato da *Italia Oggi*, Salerno, rispetto alle 103 province italiane, occupa la 74ª posizione nella classifica generale.

Gli indicatori analizzati nel corso della ricerca sono ben trentasei, distribuiti in sei diverse aree tematiche: tenore di vita, affari/lavoro, servizi/ambiente/salute, criminalità, popolazione e tempo libero. In particolare, per quanto riguarda la categoria *Affari e lavoro*, nelle posizioni di coda compaiono in larghissima maggioranza le province dell'Italia meridionale, con una prevalenza di province campane e calabresi. Salerno è al 91° posto, recuperando però rispetto al 2004, il triste primato dell'ultima posizione. Per tasso di disoccupazione è al 78° posto.

Relativamente alla categoria *Ambiente*, intesa come qualità ambientale della vita nelle città, Salerno scivola al 50° posto rispetto al buon piazzamento del 2004 in 16ª posizione. In particolare, per la

presenza di isole pedonali, tra tutte le classifiche questa è quella in cui la città di Salerno compare al 7° posto, mentre è all'80° per verde pubblico. Circa la percezione dei residenti sulla *qualità dei servizi e la tutela ambientale* occupa la 91ª posizione, perdendo ben 24 posizioni rispetto al 2004, anno in cui si era distinta per essere la provincia del sud ad avere scalato maggiormente la classifica.
L'indagine relativa alla *Criminalità* pone la provincia al 13° posto, tra le città che subiscono un basso numero di reati in Italia.
Per la categoria *Disagio sociale e personale*, l'Italia Meridionale figura nel gruppo delle province d'eccellenza, infatti, è nelle aree a più forte benessere nelle quali risultano più marcate le condizioni di disagio sociale e personale che, invece, risultano relativamente basse nelle aree più svantaggiate rispetto al benessere materiale. Salerno occupa infatti, la 13° posizione, precedendo Napoli. Basso è anche il numero di divorzi e separazioni, confermando la concezione abbastanza tradizionale della famiglia.
Per quanto concerne la classifica generale dei *Servizi,* Salerno è nel fanalino di coda occupando la 97° posizione. I dati relativi all'indagine sul *Tempo libero* pongono la provincia di Salerno, unica tra le province campane nel terzo gruppo invece del quarto, al 76° posto nella classifica generale. Occupa, invece, l'81° posto nella spesa procapite per spettacoli cinematografici, il 75° per spesa procapite per spettacoli teatrali e musicali, mentre il 36° posto per spesa procapite per spettacoli sportivi.
E' ultima in classifica, al 103° posto, nella classifica generale relativa al *Tenore di vita.*
Dallo studio del contesto economico e sociale emerge chiaro che le esigenze espresse dal territorio di riferimento abbracciano tutti i settori di intervento della Fondazione.
L'analisi delle domande pervenute nel 2005 permette di conoscere ancora meglio l'espressione dei bisogni del territorio e la loro dinamica.
La seguente figura mostra la distribuzione percentuale, nei settori ammessi, del numero di domande presentate.

Figura 1 Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione nell'esercizio 2005



Nel 2005, il 41% degli interventi richiesti riguardano il settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali (59 domande pervenute) seguito dal settore dell'Educazione, Istruzione e Formazione con il 27%

(39 domande pervenute) e al terzo posto, con il 16% delle domande, si trova il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

La missione e la strategia

La Fondazione Salernitana Sichelgaita persegue i propri scopi di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale, di promozione dello sviluppo economico, prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni nell'ambito dei settori ammessi e indicati nel Documento Programmatico Previsionale.

La Fondazione opera nell'interesse del territorio della provincia di Salerno nel rispetto dei princìpi di trasparenza e di adeguata motivazione delle proprie scelte, di economicità di gestione, di conservazione del patrimonio e di programmazione delle attività

I settori di intervento istituzionale sono:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Nel corso degli anni, la Fondazione ha potenziato il suo ruolo operativo nella realizzazione di progetti, propri e di terzi, spingendosi oltre il tradizionale ruolo di Ente erogatore di risorse, e ha indirizzato i proventi del patrimonio prevalentemente a sostegno di iniziative di sviluppo nei propri settori di intervento istituzionale.

I valori, cui la Fondazione Salernitana Sichelgaita s'ispira in ogni suo intervento, sono i seguenti:

- ✓ progettualità
- ✓ trasparenza
- ✓ relazionalità
- ✓ accumulazione di capitale umano
- ✓ solidarietà
- ✓ centralità della persona

La ***progettualità*** è intesa sia come necessità di prestabilire strategicamente ogni intervento, valutandone opportunamente costi e benefici, interni ed esterni, sia come valore culturale da diffondere sul territorio. Essa si concretizza nella stessa natura della Fondazione che, come Ente operativo, partecipa strategicamente ad ogni iniziativa finanziata, non limitandosi ad una mera erogazione. La progettualità, intesa come capacità strategica e innovativa, è, inoltre, considerato il requisito più importante per l'accesso ai contributi della Fondazione. La progettualità si esplicita anche nei meccanismi di formazione delle decisioni interne, in particolare, nella programmazione annuale della ripartizione delle risorse disponibili per ciascun settore.

La ***trasparenza*** rappresenta, oltre che una prescrizione normativa, un valore morale cui uniformare ogni proprio comportamento nei confronti degli *Stakeholder*. A tal fine, la Fondazione attraverso la struttura interna, ha un dialogo costante con gli interlocutori esterni, diffondendo l'informazione e la conoscenza dei documenti che guidano l'attività istituzionale, dei criteri decisionali adottati, delle attività effettuate e dei loro esiti. La Fondazione promuove l'applicazione di questi criteri anche attraverso il suo sito web.

La ***relazionalità*** (intesa come capacità di accumulare capitale sociale) rappresenta un valore che la Fondazione persegue sia privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato sia attivando collaborazioni e sinergie sul territorio. Le attività della Fondazione si basano, infatti, sulla convinzione che la creazione di una rete di relazioni stabili e virtuose fra i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali, apporti enormi benefici al territorio. Analogamente, lo scambio di esperienze e competenze con organizzazioni impegnate in diversi contesti geografici è giudicato necessario sia per la rielaborazione su scala locale di metodologie e comportamenti già sperimentati altrove con successo, sia per una più ampia disseminazione delle buone prassi realizzate sul territorio. L'accumulazione del capitale sociale che ne consegue, è uno degli strumenti che contribuisce a realizzare la *mission* di sviluppo del territorio.

Le risorse umane sono considerate non solo attuatori, ma parte imprescindibile della *mission*, in quanto soggetti dotati di conoscenze, abilità e competenze adeguate, da disseminare sul territorio, al fine di favorirne lo sviluppo sociale, culturale ed economico. La formazione, intesa come ***investimento in capitale umano***, è un'attività su cui la Fondazione investe costantemente, riconoscendo ad essa un ruolo decisivo nell'attivazione dei processi di crescita del contesto sociale di appartenenza.

In quanto Organizzazione del Terzo Settore, la Fondazione ha fatto proprio il valore della ***solidarietà*** destinando, nel corso del tempo, parte delle risorse disponibili alla realizzazione di interventi diretti a sostegno delle categorie sociali più deboli,al l'attuazione di una serie di azioni rivolte allo sviluppo delle imprese non profit presenti sul territorio e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse.

La ***centralità della persona*** è stata accolta come nuovo valore che si è imposto all'attenzione degli Organi di Governo nel corso dell'attività istituzionale, sia per le necessità emerse nell'organizzazione delle attività lavorative interne sia come valore che ispira ogni intervento finanziario, umano e materiale sul territorio.
Nel corso dell'annualità 2005, i nuovi Organi hanno avviato azioni innovative, volte a favorire l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, prevalentemente per lavoratrici madri, al fine di consentire una migliore conciliazione dei tempi di vita alle esigenze lavorative. Sono state, inoltre, moltiplicate le possibilità di formazione culturale e professionale del personale, consentendo la più ampia partecipazione di ognuno al processo produttivo.

Le linee di indirizzo strategico dell'Ente sono definite periodicamente dagli Organi decisionali con la redazione del Piano Programmatico Pluriennale di attività e del Documento Programmatico Previsionale annuale. In questi documenti sono, di volta in volta, indicati i settori di intervento, la ripartizione percentuale delle risorse disponibili e le linee strategiche attraverso cui realizzare le finalità istituzionali dell'Ente.
Attualmente l'orientamento strategico della Fondazione è indicato nel Documento Programmatico Previsionale per il 2006, redatto secondo le linee contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2005-2007. L'azione strategica individuata per il perseguimento della propria *mission* è diretta principalmente al rafforzamento degli elementi culturali, che sono alla base dei processi di sviluppo economico, ossia progettualità, investimenti in capitale umano e creazione di relazioni stabili.
La Fondazione ha deciso dunque di adottate, per l'anno 2006, le seguenti principali scelte strategiche per il perseguimento dei propri obiettivi:

- sostenere in modo prevalente progetti "propri" particolarmente significativi per lo sviluppo locale da realizzare in partenariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni locali, e progetti di

terzi, anche di durata pluriennale, che rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico, che siano in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e che prevedano il diretto coinvolgimento dell'Ente nelle fasi progettuali;
- riporre attenzione su azioni volte alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio delle competenze interne, allo sviluppo di capacità progettuali e specialistiche interne, anche per la gestione del patrimonio, all'analisi e selezione dei bisogni e alla gestione dei processi erogativi;
- attivare nuove collaborazioni sul territorio come volontà di consolidare la rete relazionale con gli Enti istituzionali e le varie Organizzazioni del territorio che operano nei suoi settori di intervento, proponendosi come centro di riferimento e di confronto di idee e di azioni attraverso tavoli di discussione e incontri programmatici sui bisogni, le potenzialità e le criticità del territorio per la realizzazione di significativi progetti di sviluppo locale;
- potenziare un'efficace attività di *fund raising,* non solo prendendo parte ad iniziative di terzi, ma anche accrescendo la capacità di movimentare e alimentare il circuito delle risorse tramite l'assegnazione di finanziamenti pubblici che si andranno a sommare ai proventi delle gestioni patrimoniali, al fine di stabilizzare i livelli di attività istituzionale della Fondazione;
- favorire interventi realizzati congiuntamente ad altre Fondazioni di origine bancaria come il progetto Sviluppo Sud promosso dall'ACRI, per l'attuazione di azioni di sviluppo nel Mezzogiorno e, in particolare, sul territorio locale;
- sostenere iniziative sperimentali per misurare la capacità di donare del territorio di riferimento, fungendo da catalizzatore di risorse provenienti da imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole e divenendo promotore e attuatore di interventi di sviluppo territoriale.

Per ciascun settore di intervento prevalente, la Fondazione ha individuato alcuni obiettivi strategici, di seguito descritti.

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione intende proporsi come soggetto propulsivo e di sostegno alle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale e delle manifestazioni e progetti volti alla coesione sociale e interculturale. In particolare, intende:
- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale;
- contribuire alla elaborazione e realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità del territorio di riferimento;
- privilegiare le iniziative di alta qualificazione e quelle capaci di convogliare nuovi flussi turistici che possono dare maggiore impulso alla crescita economica della provincia di Salerno.

Educazione, istruzione e formazione

La formazione è considerata strumento fondamentale per la crescita del contesto sociale di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione. In particolare, intende:
- promuovere e sostenere, in collaborazione con altri Enti formatori, progetti e iniziative finalizzate alla formazione e collocazione sul mercato del lavoro di giovani neo-laureati, in un territorio afflitto da cronici problemi di disoccupazione e sotto-occupazione;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola/università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" anche attraverso l'attivazione di stage per neo-laureati presso la Fondazione o altre strutture disponibili;
- porre maggiore attenzione alle iniziative più innovative e socialmente rilevanti, in un'ottica di sempre più elevata qualificazione del sistema formativo locale.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende continuare a sostenere la ricerca, sia realizzando direttamente studi scientifici sia diffondendo i risultati di ricerche realizzate da terzi. In particolare, intende:

- promuovere progetti di innovazione sul territorio insieme al mondo scientifico ed economico, alle imprese locali e nazionali, al fine di qualificare e rinnovare lo sviluppo locale;
- applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati;
- portare avanti progetti di ricerca applicata, escludendo quella di base, al fine di favorire la crescita del sistema economico e dello stesso mondo scientifico.

Volontariato, filantropia e beneficenza:

La Fondazione, per l'esperienza consolidata nel Terzo Settore, intende rappresentare il *trait d'union* fra i Rappresentanti del settore non profit provinciale e gli Organi di governo del territorio, assumendo la tradizionale funzione delle maggiori Organizzazioni del Terzo Settore, di "connettori" fra il Settore Pubblico e la Società Civile. In particolare, intende:

- promuovere e sostenere progetti aventi come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti finalizzati all'espansione delle imprese sociali, quale la costituzione di una "banca etica".

Gli Stakeholder di missione

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, in quanto soggetto erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime.

La Fondazione svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento. Tuttavia, in quanto soggetto economico, si trova anche ad operare in un mercato concorrenziale in cui agiscono competitori che hanno finalità a essa assimilabili. Tali soggetti hanno rilevanza soprattutto per quanto attiene al "mercato dello sviluppo", cioè alle attività di progettazione e, in particolare, di *project financing* e *fund raising*.

La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato e, dunque, il coinvolgimento a vario titolo dei competitori nelle iniziative promosse dall'Ente nei propri settori istituzionali, evita un rapporto concorrenziale con gli stessi, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.

Gli *Stakeholder* prioritari della Fondazione sono tutti quei soggetti, senza fini di lucro, che operano nei settori di intervento rilevanti, la cui attività è congruente con gli scopi statutari della Fondazione, che si ispirano, dunque, al bene comune, al perseguimento di finalità di valore sociale, culturale, di solidarietà e di promozione dello sviluppo economico locale e con la *mission* e gli obiettivi strategici dell'Ente.

L'azione della Fondazione è, quindi, caratterizzata dall'interazione e dalla cooperazione continua con interlocutori che essa utilizza per interpretarne i bisogni, per ricevere le principali informazioni sulle aspettative dei beneficiari e sui modi di intervento più appropriati, per raggiungere gli scopi istituzionali.

Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

La tabella che segue sintetizza un'analisi svolta dalla Fondazione in merito alla definizione degli *Stakeholder*, a seconda degli interventi effettuati dalla stessa nel tempo nei diversi settori istituzionali.

Tabella 1 MATRICE STAKEHOLDER/SETTORI

STAKEHOLDER/SETTORI		RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	ALTRI SETTORI DI INTERVENTO
Organi pubblici	Enti pubblici	X	X	X	X	
	Enti territoriali	X	X	X		
	Enti autonomi		X	X		
	Regione Campania	X	X	X	X	
	U.E.				X	
	Scuola	X	X			
	Università	X	X		X	
	Istituti di ricerca	X				
	Istituzioni religiose		X	X	X	
Persone fisiche	Studenti	X	X	X		X
	Docenti	X	X	X	X	
	Ricercatori	X	X	X	X	X
	Personale interno	X	X	X	X	X
	Artisti	X	X	X		
	Imprenditori	X	X	X	X	
	Soggetti svantaggiati	X	X		X	
	Bambini	X			X	
	Giovani	X	X	X	X	
	Anziani	X		X	X	
	collettività	X	X	X	X	X
Associazioni	naturalistiche		X			
	Sportive					X
	di servizio	X	X		X	
	Teatrali			X		
	Cinematografiche			X		
	ricreative		X	X		X

	Culturali		X	X		
	Musicali		X	X		
Fondazioni	culturali			X		
	filantropiche				X	
	comunitarie		X	X	X	
Operatori economici	Impresa sociale	X	X	X	X	
	Impresa turistica	X				
	Impresa artigiana	X	X	X	X	
	cooperativa naturalistica					X
	società consortile	X	X			
	Impresa dello spettacolo	X		X		
	Società del terziario	X				
	Impresa cinematografica	X		X		
	Istituti di Credito	X	X			
Mass Media	Editori		X			
	Stampa	X	X	X	X	
	Emittenze	X	X	X	X	
	Internet	X	X	X	X	

Nel corso del 2005, la Fondazione ha ricevuto richieste di erogazioni prevalentemente da Enti pubblici, Enti territoriali, Associazioni, Società di promozione culturale, Cooperative sociali, Enti morali, Fondazioni, Istituzioni religiose, Centri di assistenza, Centri di studio, Università e Scuole.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione Salernitana Sichelgaita persegue i propri fini attraverso l'attività dei propri Organi sociali, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero dell'Economia il 24/12/2004.

Sono Organi della Fondazione:

- ✓ Il Consiglio di Indirizzo;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione;
- ✓ il Presidente;
- ✓ il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da nove Consiglieri che durano in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai Regolamenti interni. Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Indirizzo.

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Giovanni Vietri

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla nomina**
Francesco Cosentini	CCIAA di Salerno
Giuseppe Gallo	CCIAA di Salerno
Nicola Mastromartino ha sostituito Mario Arciuolo il 28/02/2006	CCIAA di Salerno
Andrea Carraro	Sindaco Comune di Salerno
Comincio Lanzara	Sindaco Comune di Salerno
Diomede Ivone	Presidente Provincia di Salerno
Corrado Nicastro	Presidente Provincia di Salerno
Vincenzo Petti	Commissario Ente Provinciale del Turismo, Salerno – Organo della Regione Campania
Caterina Miraglia	Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti al funzionamento e alle attività della Fondazione. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un Consigliere di Amministrazione, nominati dal Consiglio di Indirizzo. I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per una sola volta. Di seguito se ne riporta la composizione.

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni Vietri
Vice Presidente	Antonio Bottiglieri
Consigliere	Antonio Pagano

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi ed è nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissando l'ordine del giorno e assume, nei casi di necessità e urgenza, le determinazioni di competenza dell'Organo di Amministrazione che sono da quest'ultimo ratificate, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.
Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e legale, ai sensi delle norme del Codice Civile. Esso è composto da cinque membri: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, tutti nominati dall'Organo di Indirizzo. La carica dura tre anni e può essere confermata per una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e a del Consiglio di Amministrazione.
Di seguito si riporta la composizione del Collegio Sindacale

Componenti il Collegio Sindacale

Presidente	Gerardo Attianese
Sindaco effettivo	Flaminio Budetti
Sindaco effettivo	Giovanni Caso
Sindaco supplente	Raffaele Coppola
Sindaco supplente	Umberto Petrosino

Nel corso del 2005, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:
- n. 13 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa

Dalla costituzione e fino al 2001, tutte le attività operative sono state svolte dalla Società strumentale Sichelgaita, braccio operativo della Fondazione, in forza di uno specifico contratto di service. L'evoluzione normativa e ragioni di opportunità, hanno indotto la Fondazione ad avvalersi di risorse interne. A giugno del 2001, è stata liquidata la società Sichelgaita SpA e il personale della stessa è stato assorbito dalla Fondazione che si è così dotata di una struttura interna in grado di assicurare all'Ente piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

Attualmente, il personale dipendente è composta da otto unità, assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto interno denominato "Regolamento del personale dipendente della Fondazione", approvato dall'Organo di Indirizzo il 13/06/2001 e successivamente modificato il 22/10/2001 e il 08/06/2005.

La Fondazione, disponendo di uno staff stabilmente retribuito, con competenze professionali rispondenti alla sua missione e con potenziali capacità di sviluppo progettuale, ha avviato, negli ultimi mesi del 2005, un lavoro di riorganizzazione della propria struttura operativa. L'intento è quello di definire in modo più puntuale ruoli e responsabilità in relazione ai diversi processi aziendali e di rivedere le posizioni contrattuali del personale, adeguandole alle nuove mansioni in base alla contrattualistica nazionale di lavoro.

La Fondazione, inoltre, si avvale di un pool di consulenti con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro, fiscale e legale.

L'organizzazione della Fondazione, nell'anno 2005, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 2 Assetto organizzativo della Fondazione Salernitana Sichelgaita

	Segreteria Generale Seg. Consiglio di Indirizzo e CdA	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti Settori Istituzionali	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Problematiche legali	Sistema Gestione Qualità	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti									
Valeria Caiazza			■						
Giovanna De Rubertis		■	■					■	
Giovanni Di Benedetto				■					■
Annamaria Fasano	■				■				
Gabriella Monetta	■		■				■		■
Ida Pecora		■	■				■		
Giovanna Tafuri			■			■			
Armando Salerno				■					
Consulenti									
Lorenzo Ioele						■			
Renato Ruocco		■							
Giovanna Storti			■						
Eustachio Tortorelli			■						
Ricercatori									
Caterina Barba			■						
Carla Casella			■						
Maria Di Martino			■						
Antonietta Esposito			■						
Antonella Famiglietti			■						
Tiziana Orso			■						
Gerardina Pagano			■						
Roberto Romano			■						
Alessandro Salvatore			■						
Valeria Trezza			■						
Alba Zinna			■						

I processi di governo e di gestione

Il processo di programmazione degli interventi

La Fondazione, in considerazione della modesta dimensione patrimoniale e della limitata capacità erogativa, per mantenere continuità nella sua azione, ha, da qualche anno, adottato un nuovo modello di sviluppo c.d. "*operating*" (realizzazione diretta di progetti per lo sviluppo del territorio avvalendosi di contributi finanziari esterni) che si coniuga con quello più tradizionale di "*grant-making*" (attività erogativa pura), che caratterizza invece le Fondazioni di grandi e medie dimensioni. Allo stesso tempo, ha potenziato l'attività di *fund raising,* quale strumento capace di movimentare e alimentare il circuito delle risorse esterne da incanalare sul territorio di riferimento, attraverso la creazione di ampi partenariati pubblico-privati e l'elaborazione di proposte strategiche innovative e progettualmente valide. Questo modello c.d. "operativo" si basa, dunque, sull'investimento in patrimonio intangibile (le competenze acquisite nella progettazione) e nell'accesso a fonti esterne di finanziamento, che si aggiungono al patrimonio in dotazione alla Fondazione, costituito da risorse finanziarie e infrastrutturali.

La procedura di selezione delle iniziative

Il processo di selezione e valutazione delle iniziative segue un preciso iter procedurale che si può sintetizzare in cinque momenti principali, meglio dettagliati nel successivo paragrafo sulla gestione del processo erogativo: 1) la ricezione delle domande, 2) la valutazione *ex ante,* 3) l'esame e la decisione del Consiglio di Amministrazione, 4) le comunicazioni ai richiedenti, 5) la verifica *in itinere* ed *ex post.*

I criteri di selezione delle iniziative

La scelta delle iniziative e/o progetti da finanziare tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Il monitoraggio dei progetti

La Fondazione ha ritenuto opportuno disporre di una propria regolamentazione dei processi di monitoraggio delle attività progettuali, mediante l'individuazione e l'indicazione di un iter procedurale a cui la struttura ed i soggetti realizzatori debbono attenersi, distinguendo una fase di monitoraggio *in itinere* ed una fase di *auditing* finale. L'attività di monitoraggio è descritta nella terza sezione del Bilancio di Missione.

La chiusura dei progetti

Sono stati previsti specifici oneri a carico dei soggetti esecutori di un progetto, affinché la Fondazione eroghi il saldo finale. Innanzitutto, occorre una relazione finale, che illustri le attività svolte nell'ambito del progetto, accompagnata dalla necessaria documentazione amministrativa. Questa fase è più ampiamente descritta nel paragrafo seguente dedicato al processo erogativo.

I criteri di gestione patrimoniale

Secondo quanto stabilito in sede di Piano Programmatico Pluriennale, in ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto e dalle disposizioni legislative, la politica di gestione patrimoniale della Fondazione si propone i seguenti obiettivi:

- *conservazione del valore reale del patrimonio.* Questo obiettivo va perseguito attraverso un'allocazione delle risorse che tenga conto dei rischi relativi agli investimenti intrapresi e della minaccia che l'inflazione genera per tutte le attività i cui valori dipendono dall'offerta di mezzi monetari (moneta propriamente detta e titoli di credito non indicizzati);

- *limitazione del rischio*;
- *massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare ai settori istituzionali della Fondazione.* Tale obiettivo va perseguito in un arco temporale sufficientemente lungo, in modo da non essere compromesso dalle fluttuazioni dei mercati finanziari e da manovre di tipo speculativo.

La protezione dei dati personali. In materia di privacy, la Fondazione si è dotata di un regolamento interno (approvato con delibera di Giunta n. 41/2004 e in corso di modifica in ottemperanza ai termini di legge) recante la descrizione delle misure di sicurezza, di cui agli artt. 31-36 e all'allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003), adottate ai sensi della normativa vigente.

Il Sistema di Gestione per la Qualità. La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo e sistematico della gestione dei processi primari che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione, ha ritenuto opportuno implementare un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000. Documenti principali del Sistema sono: il Manuale della Qualità e le procedure gestionali. Il Manuale definisce le linee guida e i comportamenti da adottare nello svolgimento dei processi primari, costituendo sia il riferimento interno per le risorse della Fondazione sia uno strumento di interfaccia con le parti interessate. Le procedure gestionali codificano i processi della Fondazione descrivendone le modalità operative, le responsabilità, i limiti di applicazione e i criteri di gestione della documentazione e delle registrazioni previste.

La gestione del processo erogativo

Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute in risposta al bando per erogazioni 2005, si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione vigente fino al 28/02/2006 e alle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.
Il Regolamento di erogazione fissa i seguenti criteri generali di valutazione:

- innovatività del progetto e congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento;
- esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti e/o iniziative analoghe;
- esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e la consistenza di tali finanziamenti;
- grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
- completezza della documentazione fornita.

La gestione del processo erogativo segue l'iter procedurale riportato nella seguente tabella 3. Da un punto di vista operativo, il personale della Fondazione procede, preliminarmente, all'analisi e registrazione informatica delle domande pervenute ***(ricezione delle domande).*** In seguito, gli uffici competenti effettuano l'esame formale delle istanze pervenute, verificandone i requisiti per l'ammissione e la completezza della documentazione; provvedono, inoltre, ad analizzare e suddividere le richieste di contributo per settori di intervento, predisponendo, per ciascuna istanza, una relazione istruttoria, a supporto della valutazione del Consiglio di Amministrazione ***(valutazione ex ante).***
Successivamente, le istanze e la relativa istruttoria sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione che seleziona e valuta, in maniera autonoma e insindacabile, le domande di finanziamento pervenute ***(verifica e analisi).***

Dopo l'assunzione delle deliberazioni, il Presidente comunica ai richiedenti l'esito positivo o negativo dell'istanza di contributo nei termini stabiliti dal Regolamento di erogazione *(comunicazione).*
Per tutti gli interventi finanziati, prima di procedere all'erogazione del finanziamento deliberato, viene eseguito dagli uffici un esame documentale ***(verifica in itinere ed ex post).*** Il soggetto beneficiario del contributo deve presentare il rendiconto economico-finanziario delle spese sostenute, su un'apposita scheda predisposta dalla Fondazione, e produrre una relazione finale sulla realizzazione dell'iniziativa e sui risultati conseguiti in termini di successo e di impatto sul territorio. Si deve precisare che, nel caso di eventuali scostamenti tra consuntivo e piano finanziario, ovvero qualora il costo complessivo effettivo dell'iniziativa e/o progetto sia inferiore a quello preventivato, il contributo erogato dalla Fondazione viene proporzionalmente ribassato. Nel caso in cui le iniziative beneficiarie del contributo della Fondazione abbiano già avuto luogo, la fase di verifica si esaurisce secondo le modalità descritte. Qualora si tratti di progetti e iniziative particolarmente significativi, non ancora avviati o in itinere, la Fondazione può proporre un coinvolgimento diretto nella realizzazione delle attività, riservandosi di effettuare il monitoraggio e l'analisi dei risultati finali.

Tabella 3 - L'iter procedurale del processo erogativo

1. **Ricezione delle domande**	2. Valutazione ex ante	3. Verifica e analisi	4. Comunicazione	5. Verifica in itinere ed ex post
Analisi preliminare e registrazione informatica	**Esame formale per la verifica dei requisiti e completezza documentazione, relazione istruttoria**	**Valutazione e delibera del CdA**	**Comunicazione ai beneficiari e ai non ammessi**	**Richiesta ed esame del rendiconto finanziario prima della liquidazione del contributo**

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 02/02/2005, aveva stabilito un termine di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo relative agli interventi da realizzare per l'anno 2005. Tale termine fissato per il 02/05/2005 è stato portato a conoscenza della collettività attraverso un comunicato stampa, pubblicato su un quotidiano locale e sul sito web della Fondazione.
L'iter procedurale del processo erogativo è stato seguito dagli uffici fino alla definitiva archiviazione delle pratiche. Tale lavoro si è rivelato laborioso ma, allo stesso tempo, utile, in quanto ha evidenziato nuovi e specifici bisogni emersi in alcuni settori non rilevanti e rispetto ai quali la Fondazione ha ritenuto di intervenire, destinando parte delle risorse disponibili.
Le richieste di intervento pervenute a seguito dell'avviso di erogazione 2005, sono state 119 di cui:

- n. 45 nel settore arte, attività e beni culturali;
- n. 31 nel settore istruzione, educazione e formazione;
- n. 13 nel settore ricerca scientifica e tecnologica;
- n. 19 nel settore volontariato, filantropia e beneficenza;
- n. 11 negli altri settori ammessi dal Dlgs 153/99.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato le istanze pervenute, approvando n. 27 istanze per la realizzazione di progetti e iniziative e respingendone n. 92.

Successivamente alla scadenza del termine fissato dall'avviso di erogazione, sono pervenute ulteriori richieste di contributo che il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 28/02/2006, ha considerato accoglibili ai fini di una valutazione successiva.
Nella stessa seduta, il Consiglio di Indirizzo ha ritenuto necessario apportare delle modifiche al Regolamento di erogazione vigente, per renderlo più lineare ed efficace e più rispondente alle esigenze della Fondazione. Inoltre, il Consiglio ha stabilito di esaminare tutte le istanze di contributo relative agli interventi da realizzare nell'anno 2006 che perverranno alla Fondazione dal 15/03/06 al 31/12/2006.
Il nuovo Regolamento di erogazione stabilisce un ordine decrescente di peso ai seguenti criteri generali di valutazione delle istanze:

- caratteristiche di innovatività del progetto e coerenza della spesa con i risultati ottenibili in rapporto all'investimento ed alle complessive risorse finanziarie della Fondazione destinate alle attività istituzionali;
- esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e consistenza di tali finanziamenti;
- grado di incidenza e di efficacia sul territorio di operatività della Fondazione;
- completezza qualitativa della documentazione fornita

Seguendo i principi di qualità, inoltre, è stata predisposta apposita modulistica per agevolare il flusso in ingresso di informazioni relative ai progetti ed interventi che ambiscono ad ottenere un finanziamento. Ciò permetterà di rilevare maggiori notizie utili e consentirà un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative realizzate, al fine di aumentare anche le potenzialità stesse della Fondazione di rendicontare alla collettività l'impatto sociale delle erogazioni effettuate.

Le Partecipazioni e Associazioni

La Fondazione possiede partecipazioni in Società ed Enti di promozione della ricerca e di sviluppo socio-economico del territorio, nonché quote in Associazioni culturali e non, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi, alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Fondazioni Italia
Costituita nel gennaio 2000 assieme alle Fondazioni di Alessandria, Pesaro, della Provincia di Teramo e Venezia, è una Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico senza scopo di lucro. L'Ente si è posta negli anni i seguenti scopi: favorire lo studio del fenomeno delle Fondazioni nel contesto internazionale; favorire programmi di ricerca in materia di Fondazioni e Istituzioni non profit; promuovere ogni attività che si ispiri e uniformi alle finalità dell'Ente; proporsi come struttura di formazione nonché di consulenza alle Fondazioni stesse per le loro esigenze operative e per lo sviluppo di attività in sinergia con le strutture non profit che operano intorno ad esse.
A luglio 2005, a seguito del mancato sviluppo delle attività dell'Ente in riferimento agli obiettivi prefissati, la Fondazione Cassa di Risparmio Venezia, ha manifestato l'interesse ad assorbire integralmente le attività di Fondazioni Italia. Le Fondazioni costituendi e sostenitrici di Fondazioni Italia hanno accolto la proposta recedendo dalla stessa.

Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania
Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento, Avellino e Ariano Irpino.
Il Parco opera sui territori campani con un'organizzazione a rete attivando e sostenendo processi di cooperazione tra Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni per favorire lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita e l'accumulazione dei saperi e delle competenze del sistema socio-economico territoriale, la promozione di reti di integrazione della ricerca e dell'innovazione, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.

Sistema Cilento scpa
La Fondazione ha aderito in qualità di socio fondatore, alla Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale. La Sistema Cilento è inoltre il soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, al quale la Fondazione ha aderito con la sottoscrizione del relativo atto di stipula in data 28/04/2005. la società assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di organismo di promozione dello sviluppo del territorio cilentano attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

Associazioni

ACRI
Costituita nel 1912 è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. L'Acri è un'Associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che ha i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Assindustria Salerno
L'Associazione degli Industriali, costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, aderente fin dall'origine a Confindustria. L'Assindustria rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata.
L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e dialogando con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale

produttivo dell'impresa. Dal 2006, l'Associazione ha cambiato la sua denominazione in Confindustria Salerno.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello
Il Centro è stato costituito il 10/02/1983, per iniziativa della Delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa, con gli auspici del Segretario Generale dello stesso, quelli del Governo Italiano, ed il sostegno degli illustri esponenti dell'ambiente scientifico europeo riuniti nel Gruppo P.A.C.T. Organizzato in forma associativa tra Enti istituzionali, Centri di cultura ed Enti formativi, ha sede nella prestigiosa Villa Rufolo di Ravello, nel cuore della splendida Costiera Amalfitana, al centro di un impareggiabile complesso di beni culturali. E' riconosciuto giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica Italiana, ed opera in rapporto con l'UNESCO, l'ICCROM, la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa ed altre prestigiose Organizzazioni internazionali. Unico nel suo genere, è centro di eccellenza per la specializzazione scientifica e professionale dei laureati nel settore dei beni culturali. La Fondazione ha recentemente attivato un'intensa collaborazione con il Centro al fine di realizzare progetti di interesse per entrambi gli Enti.

SECONDA SEZIONE: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata del Decreto Legislativo 17/05/1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni, quali Enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- nell'amministrare il patrimonio, le Fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Lo Statuto della Fondazione prevede che la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze del Consiglio di Indirizzo e che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio. La Fondazione si avvale sia della struttura finanziaria interna sia dell'affidamento di mandati a gestori professionali esterni per la gestione del patrimonio. La ripartizione del patrimonio affidato a terzi gestori è effettuata con lo scopo di diversificarne i gestori e le linee di mandato, al fine di fronteggiare l'esposizione al rischio e migliorare gli obiettivi di rendimento, con riferimento ad un arco temporale di breve-medio termine. Per lo svolgimento dell'attività di gestione interna, la struttura si avvale di conti correnti e di deposito titoli appositamente dedicati. Il monitoraggio delle gestioni affidate a terzi avviene attraverso i report giornalieri e settimanali sulle operazioni di mercato effettuate, costantemente controllati dagli uffici preposti.

Nel rispetto dei criteri generali di salvaguardia del patrimonio e di adeguata redditività, le linee generali dell'Asset strategico del patrimonio finanziario della Fondazione prevedono la prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi in titoli o fondi azionari fino a un massimo del 20%. Tale politica di investimento mira al conseguimento di una redditività del portafoglio compresa nel range del 2% - 6% annuo. Nel 2005, grazie ad un discreto sviluppo complessivo dell'economia mondiale, pur realizzato in un contesto internazionale caratterizzato da squilibri di vario genere, e all'andamento favorevole dei principali mercati finanziari, le scelte di investimento hanno permesso di superare l'obiettivo reddituale stabilito nel DPP 2005, in cui si stimavano proventi nella misura del 2%, e di chiudere l'esercizio con un rendimento annuo del 3,6% rispetto al patrimonio finanziario al 31/12/2004.

Composizione e redditività

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31/12/2005 risulta pari a € 41.791.716 e vede una diversificazione del portafoglio così composto: 79% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 14% in titoli di debito e fondi direttamente gestiti, 7% disponibilità liquide da impiegare, 0,5% in partecipazioni. Di seguito si riporta la tabella della composizione del patrimonio finanziario.

Tabella 4 Composizione patrimonio finanziario al 31.12.2005

ATTIVITA' FINANZIARIE	Importo	Valore %
Partecipazioni:	**196.237**	**0,47%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	121.612	
Sistema Cilento S.C.p.A.	74.625	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**5.778.452**	**13,83%**
Titoli di debito	5.018.554	
Titoli di capitale	0	
Parti di OICR	59.998	
Strumenti finanziari non quotati	699.900	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**32.950.385**	**78,84%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**2.866.642**	**6,86%**
Totale	**41.791.716**	**100,00%**

La composizione del portafoglio della Fondazione è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Composizione del Portafoglio

	Gestioni Patrimoniali	Invest.Patrimoniali non immobiliz.	Strumenti finanziari non quotati	Totale	Valore %
Titoli obbligazionari	13.656.985	5.018.555		18.675.539	48,22%
Titoli azionari	1.443.798	0		1.486.750	3,73%
Fondi obbligazionari	16.961.683			16.961.683	43,80%
Fondi azionari	887.919			887.919	2,29%
Fondi monetari		59.998		59.998	0,15%
Polizze assicurative			699.900	699.900	1,81%
TOTALE	**32.950.385**	**5.078.552**	**699.900**	**38.728.837**	**100,00%**

Nella tabella che segue si riporta la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati, gestiti direttamente dalla Fondazione specificandone il valore contabile, il valore di mercato e la percentuale di impiego, rispetto al totale degli investimenti effettuati.

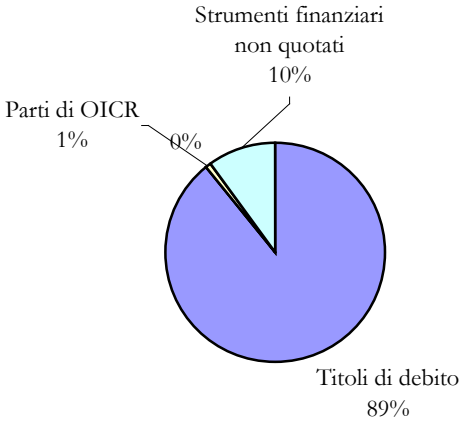
Tabella 6 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente

	Valori di bilancio 31/12/05	Valori %	Valori di mercato 31/12/05	Valori %
Titoli di debito:	**5.018.555**	**86%**	**5.036.556**	**76%**
CCT 1/03/99-06 TV	200.720		201.591	
CCT 01/07/09 TV	453.960		457.504	
CCT 01/08/09 TV	605.340		608.483	
CCT 1.6.2003-2010	1.877.496		1.877.496	
CCT 01.08.02/09	1.881.039		1.891.483	
Titoli di capitale:	**0**	**1%**	**0**	**1%**
PARMALAT ORDINARIE	0		0	
Parti di OICR:	**59.998**	**1%**	**59.998**	**1%**
ABN AMRO FONDO INTERST GROWTH A EUR	59.998		59.998	
Strumenti finanziari non quotati:	**699.900**	**12%**	**702.787**	**11%**
Polizza FATA - Grandi Patrimoni	699.900		702.787	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**5.078.552**	**100%**	**6.562.125**	**100%**

Si precisa che i titoli azionari Parmalat SpA, essendo sospesi dalla contrattazione di mercato, sono contabilizzati al valore storico di acquisto, pari a € 57.637, completamente svalutato.

Il grafico seguente riporta la composizione percentuale degli impieghi.

Grafico 2 Composizione percentuale impieghi finanziari



Le gestioni patrimoniali affidate a gestori terzi, al 31/12/2005, risultano così ripartite:

- linea di gestione patrimoniale mobiliare "total return" sottoscritta con la Banca Monte dei Paschi di Siena il 30.03.2005. Essa mira al conseguimento di un rendimento positivo in tutte le fasi di mercato. L'obiettivo della tecnica applicata è l'identificazione di posizioni di asset allocation tra la classe bond (obbligazioni) e la classe equity (azioni) per fornire una protezione del patrimonio inizialmente conferito in funzione di un intervallo prefissato di tempo. Le categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio sono titoli di debito in percentuale fino al 100% del portafoglio, titoli di capitale di rischio in percentuale da 0 a massimo il 30% del patrimonio. Il benchmark adottato è l'indice JP Morgan Euro 3M Cash + 60 bps.
- Linea gestione patrimoniale in fondi "Reddito Euro" con la Banca Lombarda Private Investment, sottoscritta il 20.06.2005. Essa persegue l'obiettivo di rendimento globale, con prevalenza di salvaguardia del potere di acquisto del patrimonio rispetto a quello di crescita del capitale investito, da realizzarsi mediante la diversificazione del portafoglio in strumenti finanziari emessi da Organismi di Investimento Collettivo che investono prevalentemente in azioni e obbligazioni dell'Area Euro. Il portafoglio è composto da fondi azionari nel limite massimo del 10% e da fondi obbligazionari fino al 100% del portafoglio. Il benchmark di riferimento è così composto: 5% Indice Fideuram Azionari Italia, 95% Indice Fideuram Obbligazionari Euro governativi M/L termine.

Di seguito si riportano le tabelle descrittive della composizione delle gestioni patrimoniali.

Tabella 7 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

	Valori di bilancio 31/12/05	Valori %	Valori di mercato 31/12/05	Valori %
GPM Monte dei Paschi di Siena Asset Mangement	**15.100.783**	**46%**	**15.124.037**	**46%**
CCT 1/8/02-2009 TV	2.028.400		2.028.400	
CCT 1/10/02-2009 TV	3.031.800		3.031.800	
CCT 1/2/03-10 TV	2.025.551		2.028.800	
CCT 1/12/2010 TV	4.028.101		4.028.101	
CCT 1/11/2004-2011 TV	1.512.365		1.512.365	
HYPOVBK TV	1.030.767		1.030.767	
DAIMLERCHRYSLER AG	239.858		239.858	
ELECTRICITE DE FRANCE	150.306		150.306	
EUTELSAT	177.240		178.717	
GUALA CLOSURES SPA	210.000		222.450	
INDUSTRIEKREDITBANK	154.250		154.250	
KUDELSKI SA-BEARER	138.110		138.110	
MARCONI CORP	22.740		22.910	
SIAS SPA ORD	197.165		197.165	
ZODIAC	154.129		160.038	
GPF Banca Lombarda SGR	**17.849.602**	**54%**	**17.896.079**	**54%**
F C/GEST BD TOTAL RETURN	2.325.909		2.337.889	

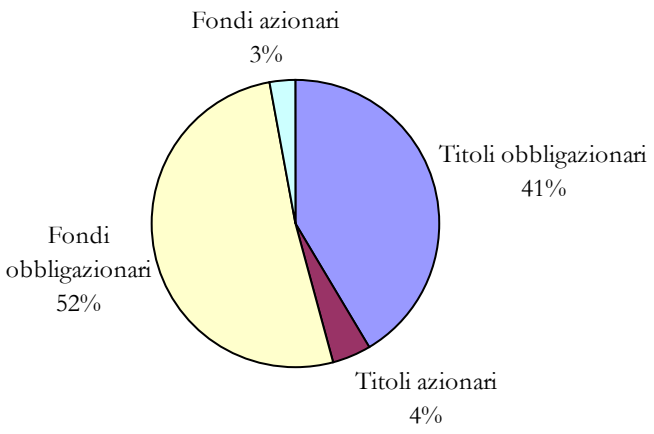
F C/GEST SMALL CAP	189.750		192.497	
F C/GEST BOND CORPORATE	232.588		232.588	
B/LOM SICAV SHORT TERM EUR	839.973		843.095	
B/LOMB SICAV ITALIAN EQ	698.169		726.798	
B/LOMB SICAV EURO BOND	13.563.212		13.563.212	
Totale strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**32.950.385**	**100%**	**33.020.116**	**100%**

Tabella 8 Composizione percentuale strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale dettagliata per singolo gestore

Gestione patrimoniale	azioni Italia	azioni estere	obbligazioni Italia	obbligazioni estere	Fondi comuni di investimento azionari	Fondi comuni di investimento obbligazionari
GPM Monte dei Paschi di Siena Asset Mangement	1%	8%	84%	7%		
GPF Banca Lombarda SGR					5%	95%

Il seguente grafico rappresenta la composizione complessiva degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

Grafico 3 Composizione strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.



Alla fine dell'esercizio, l'andamento del patrimonio finanziario, espresso ai valori di bilancio, ha visto un incremento dell'1,6% rispetto all'anno precedente, mentre per quanto riguarda il patrimonio netto si registra un incremento dell'1,04%.
Nel 2005, la redditività media del patrimonio finanziario investito, calcolato a valore di mercato, è stata del 3,2%.
I risultati complessivi della gestione finanziaria dell'esercizio sono stati in totale di euro 1.432.727, di cui euro 993.711 per proventi delle gestioni patrimoniali, euro 447.896 da proventi di investimenti diretti; le partecipazioni hanno, invece, subito una svalutazione pari a euro 8.880.
Il confronto dei proventi complessivi realizzati nell'esercizio 2005 con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale, evidenzia positivi risultati di gestione in termini di maggiori proventi percepiti nella misura del 78%.
L'incremento di tali proventi rispetto a quelli preventivati è stato prevalentemente determinato dalla stima per difetto di circa 1 punto percentuale dei proventi finanziari e dall'aver positivamente beneficiato, almeno in parte, delle favorevoli congiunture di mercato presentatesi durante l'anno.
La seguente tabella riporta schematicamente il risultato degli investimenti finanziari dell'esercizio 2005.

Tabella 9 Riepilogo rendimenti degli investimenti finanziari

Rendimenti investimenti		**Importo**	**Valore %**
Risultato delle gestioni patrimoniali		993.711	67%
MPS Asset management	*460.349*		
Generali SGR	*538.769*		
Banca Lombarda SGR	- *5.407*		
Interessi e proventi assimilati		221.531	15%
Interessi da titoli di Stato	*169.413*		
Interessi polizza Fata	*1.337*		
Interessi da crediti e proventi assimilati	*50.781*		
Risultato della negoziazione di invest. Finanz. non immob.		226.365	18%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette partecipazioni		- 8.880	-1%
Totale rendimenti finanziari		**1.432.727**	**100%**

Sintesi dei dati di bilancio

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	2005		2004	
1	**Immobilizzazioni materiali ed immobiliari**		**96.214**		**127.488**
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali				
	c) beni mobili strumentali	80.458		106.480	
	d) altri beni	15.756		21.008	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**196.237**		**3.049.994**
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	-quote PST in assegnazione				
	b) altre partecipazioni di cui:	196.237		205.117	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito			2.844.877	
	d) altri titoli				
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati:**		**41.363.475**		**34.403.608**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	33.330.340		29.292.784	
	b) strumenti finanziari quotati di cui				
	titoli di debito	7.273.237		5.075.123	
	titoli di capitale	0		35.701	
	parti di organismi di investimento collett.del risparmio	59.998			
	c) strumenti finanziari non quotati	699.900			
4	**Crediti**		**1.026.683**		**314.573**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	845.697		314.573	
5	**Disponibilità liquide**		**232.004**		**3.684.199**
6	**Altre attività**				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	**Ratei e risconti attivi**		**119.367**		**293.848**
	TOTALE ATTIVO		**43.033.980**		**41.873.710**

	PASSIVO	2005		2004	
1	**Patrimonio Netto:**		**38.988.338**		**38.588.850**
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d) riserva obbligatoria	641.134		491.325	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	- riserva a copertura perdite pregresse	2.015.872		1.766.191	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-13.644.258		-13.644.258	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	**Fondi per l'attività d'istituto:**		**1.467.938**		**1.546.569**
	a) fondo di stabilizzazione interventi istituz.	894.454			
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	449.000		1.500.000	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	39.000		46.569	
	d) fondo per la realizzazione progetto Sud	85.484		0	
3	**Fondi per rischi e oneri**		**1.000**		**1.000**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**74.945**		**80.483**
5	**Erogazioni deliberate:**		**656.069**		**182.955**
	a) nei settori rilevanti	656.069		110.491	
	b) negli altri settori statutari			72.464	
6	**Fondo per il volontariato**		**1.220.658**		**1.289.841**
7	**Debiti**		**625.032**		**184.012**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	625.032		184.012	
8	**Altre passività**				**0**
	a) Conti di assestamento titoli				
	Ratei e risconti passivi				**0**
	TOTALE PASSIVO		**43.033.980**		**41.873.710**

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	2005		2004	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**993.711**		**2.849.712**
2	**Dividendi e proventi assimilati**				
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	**Interessi e proventi assimilati**		**221.531**		**47.379**
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	170.750			
	c) da crediti e disponibilità liquide	50.781		47.379	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		**0**		**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**226.365**		**169.662**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		**-8.880**		**15.037**
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**		**0**		**0**
8	**Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		**0**		**0**
9	**Altri proventi**		**439.027**		**290.048**
	contributi in conto esercizio				
	ricavi impresa strumentale				
	Contributi attesi su progettualità	439.027		290.048	
	Realizzazione progetti con risorse interne				
10	**Oneri**		**-890.031**		**-1.096.702**
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	-27.655		-95.977	
	b) per il personale	-249.892		-222.655	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-27.127		-259.139	
	d) per servizi di gestione del patrimonio				
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.093		-2.845	
	f) commissioni di gestione e di negoziazione	-117.688		-88.501	
	g) ammortamenti	-34.735		-37.154	

	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-427.841		-390.431	
11	**Proventi straordinari**		**35.830**		**1.264.511**
12	**Oneri straordinari**		**-1.233**		**-45.090**
13	**Imposte**		**-17.596**		**-42.392**
	Avanzo (disavanzo) di esercizio		**998.725**		**3.452.165**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		**- 399.490**		**-1.795.126**
	a) accantonamento a copertura dis.pregressi	-249.681		-1.380.866	
	b) accantonamento a riserva obbligatoria	- 149.809		-414.260	
15	**Erogazioni deliberate in corso di esercizio**		**0**		**0**
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
	c) impegni per contributi attesi				
16	**Accantonamento al Fondo per il Volontariato**		**-19.975**		**-110.470**
17	**Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto**		**-579.260**		**-1.546.569**
	a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 71.286			
	b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-449.000		-1.500.000	
	c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	- 39.000		-46.569	
	d) al Fondo realizzazione Progetto Sud	- 19.974			
18	**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**		**0**		**0**
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

Conti d'ordine Attivi	**2005**	**2004**
Risorse attività per progetti esercizi futuri	169.452	761.270
Impegni per progetti esercizi futuri	169.452	761.270
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	**338.904**	**1.522.540**
Conti d'ordine Passivi		
Risorse attività per progetti esercizi futuri	169.452	761.270
Impegni per progetti esercizi futuri	169.452	761.270
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI	**338.904**	**1.522.540**

TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata attingendo alla disponibilità di fondi specificatamente creati per l'attività istituzionale, alimentati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.

Pertanto, le risorse disponibili per le erogazioni deliberate nel corso del 2005 sono costituite dagli accantonamenti per erogazioni riportati nel bilancio al 31.12.2004.

In particolare, avendo realizzato rendimenti straordinari durante l'anno, le risorse da destinare alle attività erogative al 31.12.2004, sono state individuate nelle seguenti misure:

- € 1.500.000 per erogazioni nei settori rilevanti;
- € 46.569 per erogazioni negli altri settori ammessi dal D.lgs 153/99.

L'attività deliberativa di erogazione è stata espletata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di erogazione 2005, deliberando l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 760.000, di cui euro 751.000 per iniziative nei settori rilevanti ed euro 9.000 per iniziative negli altri settori ammessi. Si precisa che quota parte del suddetto importo, pari a euro 73.500, è stata destinata alle attività progettuali e di monitoraggio svolte direttamente dalla Fondazione.

La restante parte dei fondi, tenuto conto dell'eccezionalità degli importi accantonati, è stata stornata nel "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", appositamente costituito, al fine di salvaguardare, in un orizzonte temporale pluriennale, l'attività istituzionale dell'Ente.

Nell'ambito degli stanziamenti effettuati nel 2005, la tabella che segue rappresenta la distribuzione in termini assoluti delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata e il residuo da erogare, nella successiva si riportano, in dettaglio, gli importi riservati alla Fondazione per la partecipazione alle attività progettuali e al monitoraggio delle iniziative ammesse a finanziamento.

Tabella 10 Distribuzione delle erogazioni per settori di intervento

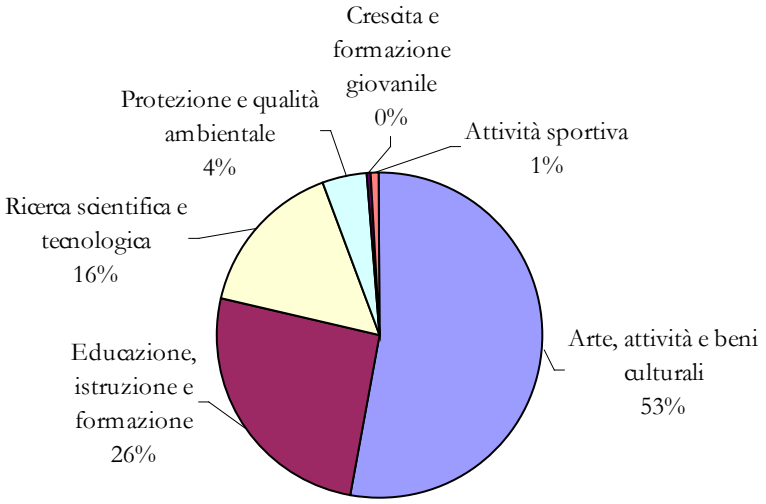
Settori di intervento	Deliberato	Erogato	Da erogare
Arte, attività e beni culturali	402.000	134.000	268.000
Educazione, istruzione e formazione	196.000	-	196.000
Ricerca scientifica e tecnologica	120.000	-	120.000
Altri settori ammessi	42.000	3.000	39.000
Totali	**760.000**	**137.000**	**623.000**

Tabella 11 Dettaglio importi per attività svolte dalla Fondazione

Attività	Importo deliberato
Attività progettuali	27.000
Monitoraggio progetti	46.500
Totali	**73.500**

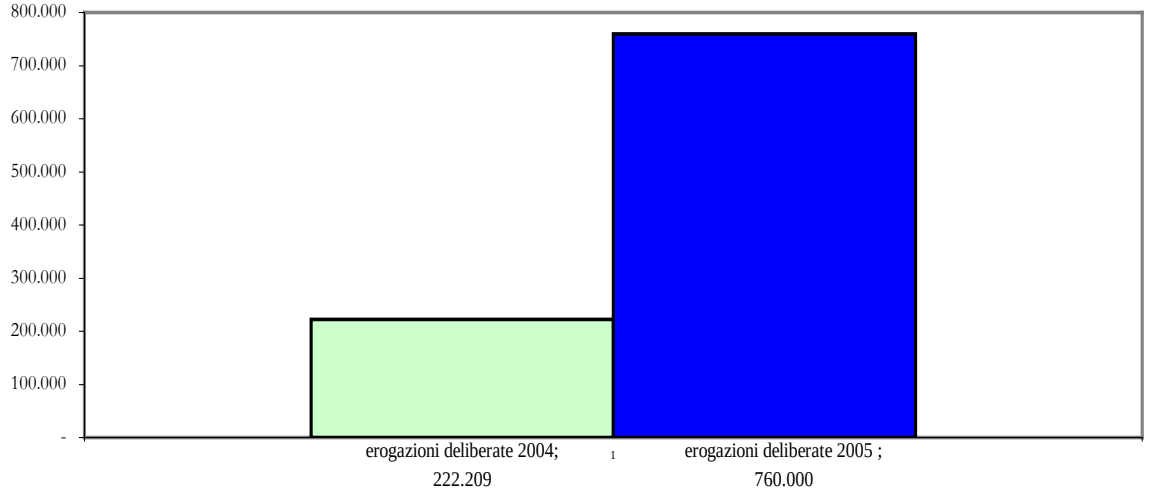
Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini relativi delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 4 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



La figura mostra la ripartizione percentuale delle risorse per settore d'intervento. Complessivamente i settori rilevanti assorbono il 94% delle risorse, gli altri settori solo il 6%. Nell'ambito dei settori rilevanti, il 53% delle risorse è stato assegnato al settore Arte, Attività e Beni Culturali, il 26% al settore Educazione, Istruzione e Formazione ed il 16% alla Ricerca Scientifica e Tecnologica.
Il seguente grafico riporta il confronto tra il precedente esercizio e le erogazioni deliberate nel 2005.

Grafico 5 Andamento degli interventi negli esercizi 2004 - 2005



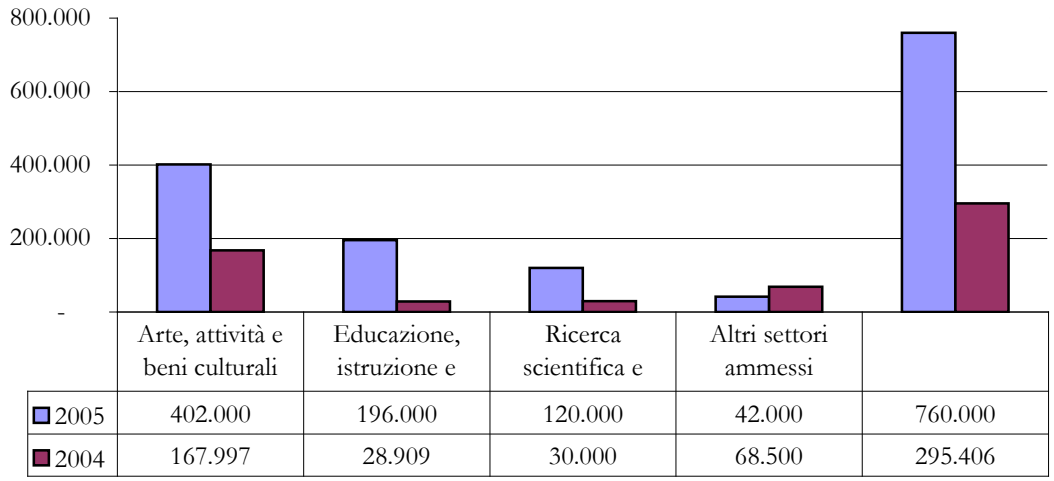
Come si può notare nel grafico sopra riportato, le erogazioni deliberate nel corso del 2005 sono più che triplicate rispetto all'anno precedente. Ciò si spiega alla luce di particolari politiche di bilancio, della ripresa dei mercati finanziari, nonché dell'acquisizione di sopravvenienze attive.
Per verificarne la distribuzione nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

Tabella 12 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2004 e 2005

Settori di intervento	Esercizio 2005	Valore %	Esercizio 2004	Valore %
Arte, attività e beni culturali	402.000	53%	167.997	57%
Educazione, istruzione e formazione	196.000	26%	28.909	10%
Ricerca scientifica e tecnologica	120.000	16%	30.000	10%
Altri settori ammessi	42.000	5%	68.500	23%
Totali	**760.000**	**100%**	**295.406**	**100%**

Anche nel 2005 la distribuzione delle risorse vede confermato, quale primo settore d'intervento, quello dell'Arte, Attività e Beni Culturali. Segue, al secondo posto, il settore Educazione, Istruzione e Formazione, che assorbe il 26% del valore delle erogazioni. Anche per la Ricerca Scientifica e Tecnologica le risorse assegnate risultano aumentate (dal 10% al 16%), mentre la rilevanza degli altri settori ammessi è diminuita dal 23% al 5%.

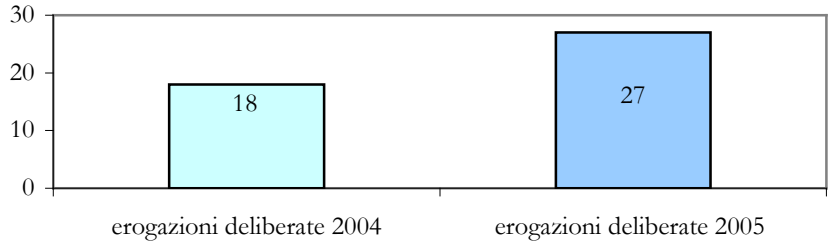
Grafico 6 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2004 e 2005



Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

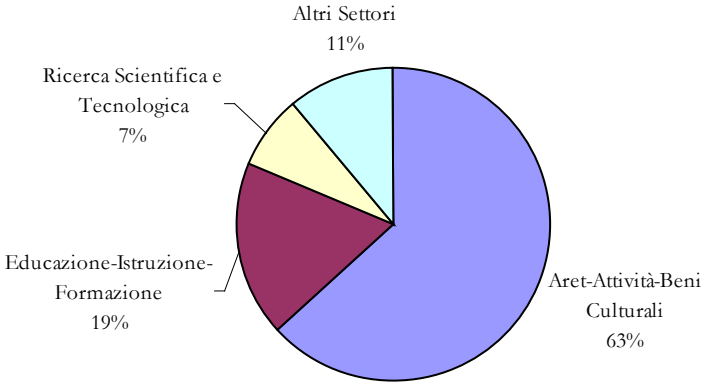
Nel 2005 la Fondazione ha ammesso a finanziamento un numero maggiore di istanze, grazie alle più rilevanti risorse a disposizione.
Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 7 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2004 - 2005



Nell'anno 2005 la Fondazione ha deliberato a favore di 27 progetti distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi.
La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 8 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



Sono stati deliberati n. 17 interventi nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, n. 5 interventi nel settore Educazione, Istruzione e Formazione, n. 2 interventi nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, e n. 3 negli altri settori ammessi, ossia Protezione e Qualità Ambientale, Attività Sportiva e Crescita e Formazione Giovanile.
La tabella seguente aggiunge ulteriori informazioni, evidenziando il numero degli interventi ed il valore dell'importo medio deliberato per ciascun settore.

Tabella 13 Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento

Settori di intervento	Importo deliberato	N. Interventi	Importo medio
Arte, attività e beni culturali	402.000	17	23.647
Educazione, istruzione e formazione	196.000	5	39.200
Ricerca scientifica e tecnologica	120.000	2	60.000
Altri settori ammessi	42.000	3	14.000

Totali	**760.000**	**27**	**28.148**

Come già evidenziato in precedenza, il numero più elevato di interventi si trova nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, mentre gli interventi più cospicui in termini di risorse destinate per singolo progetto, sono quelli deliberati nell'ambito del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica.
La seguente tabella rappresenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo

Tabella 14 Aggregazione degli interventi per classi di importo

Categorie Importo	Importo deliberato	Valore %	Numero
inferiori a 5.000	28.000	4%	6
da 5.001 a 15.000	86.000	11%	8
da 15.001 a 30.000	104.000	14%	4
da 30.001 a 50.000	202.000	27%	5
da 50.001 a 100.000	230.000	30%	3
maggiori 100.000	110.000	14%	1
Totale	**760.000**	100%	**27**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota una distribuzione piuttosto equa, con prevalenza per le classi di importi fino a 15.000 euro. In termini di entità di risorse si osserva, invece, una prevalenza della classe di interventi da 50.001 a 100.000, nella quale è concentrato circa il 30% del totale delle risorse deliberate. Ciò evidenzia la tendenza dell'Ente a sostenere progetti più complessi e con maggiore impatto sul territorio di riferimento.
Al fine di ottenere un'analisi più approfondita dell'attività istituzionale, i dati esposti nella precedente tabella sono stati ulteriormente disaggregati per settore d'intervento.

Tabella 15 Distribuzione erogazioni deliberate per classi di importo e settore d'intervento

Categorie Importo	Arte, attività e beni culturali		Educazione, istruzione e formazione		Ricerca scientifica e tecnologica		Altri settori ammessi	
	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato
inferiori a 5.000	5	25.000					1	3.000
da 5.001 a 15.000	5	57.000	2	23.000			1	6.000
da 15.001 a 30.000	3	75.000	1	29.000				
da 30.001 a 50.000	2	85.000	1	34.000	1	50.000	1	33.000
da 50.001 a 100.000	2	160.000			1	70.000		
maggiori 100.000			1	110.000				
Totale	**17**	**402.000**	**5**	**196.000**	**2**	**120.000**	**3**	**42.000**

Si nota che circa il 37% del numero degli interventi sostenuti dalla Fondazione si concentra nel settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, all'interno delle due classi di importo inferiore, e che il 63% del numero delle iniziative è distribuito in quasi tutte le classi di importo nell'ambito dello

stesso settore. La Ricerca Scientifica e Tecnologica si caratterizza per la presenza di due progetti di importo medio alto. L'unico progetto di importo superiore ai 100.000 euro attiene il settore della Formazione, nel quale, tra l'altro, troviamo altri progetti che assorbono un importo medio di risorse.
L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Tabella 16 Ripartizione degli interventi per soggetto proponente

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE		
Comune	3	145.000
Provincia	1	70.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI		
Consorzi, imprese, fondazioni e associazioni culturali	8	85.000
Enti e associazioni cinematografiche	4	150.000
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA		
Associazioni e centri di ricerca	1	15.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE		
Associazioni ricreative	4	33.000
Associazioni di servizio	2	84.000
Associazioni sportive amatoriali	1	6.000
Cooperative e associazioni naturalisitche	3	172.000
Totale	**27**	**760.000**

La tabella evidenzia la predominanza di interventi a favore di Enti con finalità culturali, tra cui emergono Fondazioni e Associazioni culturali. Un certo interesse è rivolto anche alla protezione e qualità ambientale con erogazioni deliberate a favore di Cooperative e Associazioni naturalistiche.

Arte, Attività e Beni Culturali

Il settore Arte, Attività e Beni Culturali si attesta al primo posto dei settori rilevanti per volume complessivo delle erogazioni. Sono stati, infatti, deliberati interventi a favore di diciassette progetti e iniziative per un totale di € 406.000. Particolare rilievo si è dato alle iniziative promosse dal Comune di Salerno nel campo dell'arte, della cultura e della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico locale. La Fondazione è intervenuta, inoltre, a sostegno di iniziative finalizzate alla diversificazione e all'ampliamento dell'offerta culturale, privilegiandone alcune di grande spessore appartenenti alle più diffuse espressioni artistiche della cultura, quali la musica, il teatro, la danza, il cinema e la letteratura. Non è mancato il sostegno a iniziative di promozione e valorizzazione delle tradizioni, dei costumi e delle arti audiovisive. Gli interventi realizzati nel settore hanno, inoltre, dato impulso alla cultura creando un'adeguata ricaduta sul territorio anche in termini di promozione dello sviluppo economico e turistico di Salerno e della sua provincia, confermando in tal modo il ruolo di volano svolto dalla Fondazione.

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato

Tabella 17 Settore Arte, Attività e Beni Culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Circolo Cinematografico Cinemovie	Rassegna cinematografica Filmidea - III edizione	5.000
Associazione CTS Centro Turistico ACLI	Concerti d'Estate a Villa Guariglia	10.000
Associazione CTS Centro Turistico ACLI	Concerto pianistico internazionale	10.000
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Rassegna d'estate "Il Teatro dei Desideri" - IXX edizione	20.000
Associazione Culturale Elsinore	Compagnia Stabile della Commedia dell'Arte" - II step	5.000
Associazione Salerno Film Festival	Festival cinematografico Linea D'Ombra - X edizione	35.000
Associazione Sbandieratori Città de la Cava "Li quattro distretti"	Mostra internazionale del costume – XVI edizione	10.000
Charlot Premio	Premio Charlot - XVII edizione	25.000
Comune di Salerno	Concerti e letture Agostiniane - Chiesa S. Giorgio"	15.000
Comune di Salerno	Mostra "Architettura contemporanea italiana: Conflitti" - Complesso Santa Sofia	100.000
Comune di Salerno	Ripristino e costruzione edicole votive	30.000
Consorzio SIAL – Sviluppo Idee Arte e Lavoro	Produzione e rappresentazione opera lirica "I Normanni a Salerno"	12.000
Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per ragazzi	Giffoni Film Festival - XXXV edizione	50.000
Fondazione Filiberto Menna	"MeTA – MediaTeca d'Arte Contemporanea per Salerno e la Campania"	5.000
Promozioni per la cultura di Enzo D'Elia	Manifestazione "Mare sole e cultura " Positano - XIII edizione	5.000
Rai Trade	Cartoons on the bay - IX edizione	60.000
Società Salernitana Storia Patria	Sostegno alle pubblicazioni dell'Ente	5.000
TOTALE		**402.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

III Edizione della Rassegna Cinematografica "Filmidea"

La Rassegna Cinematografica Filmidea, ideata dal Circolo Cinemovie, si sviluppa in un ciclo di incontri culturali di diversa natura, dibattiti e convegni con studiosi ed esponenti del cinema e della televisione, inseriti in un calendario di programmazione di musica, cinema e soprattutto teatro. Tale iniziativa tende a valorizzare il territorio in cui opera il circolo cinematografico evidenziandone gli aspetti socio-culturali e intensificando i rapporti con l'Università degli Studi di Salerno in un'ottica di promozione del rapporto università-territorio. Per la III Edizione si sono avuti contatti con i Centri Studi di Cultura di diversi Paesi Europei allo scopo di concretizzare partnership internazionali e dare alla rassegna un carattere non solo italiano. Sono intervenuti numerosi e prestigiosi artisti del mondo della cultura cinematografica tra cui Franco Battiato, Luigi Lo Cascio, Ennio Morricone, Dante Ferretti, Marco Tullio Giordana, Ettore Scola, Giuseppe Tornatore e Fabrizio Gifuni. La rassegna si è svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, la Provincia di Salerno, il Comune di Fisciano, la Comunità Montana Zona dell'Irno.

VIII Edizione della rassegna musicale Concerti d'estate a Villa Guariglia

La manifestazione Concerti d'estate, promossa dall'associazione culturale ACLI, è una rassegna concertistica che si svolge ormai da sette anni durante i mesi estivi nei giardini di Villa Guariglia a Raito, nel superbo scenario naturale della Costiera Amalfitana. In cartellone si sono susseguiti formazioni nazionali e internazionali di musica da camera, orchestre e cori di musica classica e jazz con direttori artistici di alto livello. Il viaggio musicale di questa edizione ha toccato tra le composizioni più rappresentative del Romanticismo con opere di Mendelssohnn, Schumann, Chopin, Liszt, Thalberg, Rachmaninov, Dvorak e Strass. Nell'ambito della rassegna sono stati realizzati degli itinerari durante i quali i fruitori dell'iniziativa hanno avuto modo di visitare le innumerevoli botteghe di ceramica di Vietri sul Mare oltre al Museo della Ceramica di Villa Guariglia. L'evento, come ogni anno, ha riscosso un'eccellente affluenza di pubblico e ampi consensi della critica e della stampa nazionale. Nell'ottava edizione è stata anche istituzionalizzata la borsa di studio ad un grafico austriaco o tedesco, in ricordo di Peter Willburger, incisore austriaco scomparso all'età di 56 anni che giovanissimo si stabilì a Vietri sul Mare. La rassegna si è svolta in collaborazione con il Comune di Vietri sul Mare, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, la Regione Campania e il Centro Studi Salernitani "R. Guariglia".

IV Edizione Concorso Pianistico Internazionale "Vietri sul mare" e Premio di esecuzione pianistica "A. Napoletano"

La competizione, che già da tre anni ha assunto carattere internazionale, è stata coronata dallo straordinario successo di numerosi partecipanti provenenti da vari paesi del mondo come Giappone, Russia, Germania, Austria, USA, ecc. e appartenenti a varie fasce di età. Il Concorso, promosso dall'associazione culturale ACLI, si è svolto nell'auditorium di Villa Guariglia con una giuria internazionale presieduta dal concertista Carlo Bruno e composta da affermati direttori d'orchestra, compositori e concertisti. Il concorso si pone l'obiettivo di dare risalto alla cultura musicale giovanile e di stimolare il miglioramento delle tecniche esecutive dei singoli partecipanti attraverso lo scambio di esperienze, il confronto interpretativo, la sana competizione. La manifestazione si è svolta con la collaborazione del Comune di Vietri sul Mare, la Provincia di Salerno, l'EPT di Salerno e altri soggetti privati.

XX Rassegna estiva Teatro dei Barbuti 2005: il Teatro dei Desideri.

Da 20 anni la rassegna teatrale estiva del Teatro dei Barbuti nel mese di agosto diviene un mezzo per scoprire la storia più antica della città attraverso un suggestivo itinerario che si delinea sulle tracce del primitivo insediamento longobardo a Salerno. Promossa dall'Associazione Bottega San

Lazzaro, la rassegna, oltre che rappresentare un momento di promozione della cultura e di riscoperta delle delle bellezze artistiche del centro storico della città, costituisce anche una valida e utile attrattiva oltre che momento di svago per i turisti. La manifestazione si è avvalsa del contributo del Comune di Salerno.

Secondo step del progetto per la creazione di una Compagnia Stabile della Commedia dell'Arte.
Il progetto, promosso dall'Associazione Elsinore, mira alla creazione di una Compagnia Stabile della Commedia dell'Arte e dei nuovi linguaggi espressivi, radicata sul territorio salernitano e contestualmente aperta all'Europa mediante la creazione di una rete di cooperazione internazionale, condotta attraverso lo scambio reciproco di spettacoli e di stages di formazione. L'obiettivo è, dunque, creare un gruppo operativo di professionisti specializzati in questo particolare ambito espressivo, dando vita a un prodotto artistico esportabile, che funga da cassa di risonanza del territorio all'estero e favorisca la conoscenza delle potenzialità locali. Il secondo step mira a incrementare il numero di paesi partner dello scambio internazionale e ad arricchire la già esistente collaborazione con la Polonia.

X Edizione del Festival Linea d'Ombra
Il Festival Linea d'Ombra, giunto alla sua X edizione, rappresenta uno dei maggiori appuntamenti nel panorama dei festival nazionali e internazionali. Nato come manifestazione per la diffusione, a livello locale, in particolare presso i giovani, della cultura cinematografica, è divenuto già dalle prime edizioni uno strumento di coesione sociale e integrazione del territorio in un ambito internazionale. Inoltre, attraverso la promozione di opere di giovani talenti, la ricerca e il dibatto sulla produzione degli esordienti, il festival ha contribuito alla formazione in campo cinematografico dei giovani, promuovendone la creatività. La manifestazione, che fa parte dell'European Coordination of Film Festivals, è realizzata con il supporto del Comune di Salerno, della Provincia di Salerno, del Ministeri Beni Culturali e della Regione Campania.

XVI Edizione della Mostra Internazionale del Costume
La mostra è un'esposizione internazionale dedicata ai più importanti costumisti europei del cinema, del teatro e della televisione. L'esposizione è una valida occasione per lo sviluppo culturale del territorio e rappresenta un'importante attrattiva turistica rivolta ad un pubblico vasto ed eterogeneo, capace di abbracciare itinerari di tipo archeologico e religioso, come la suggestiva Badia Benedettina. Quest'anno la manifestazione ha raccolto più di 100 costumi e si sono registrati oltre 30mila visitatori. L'evento è stato promosso dall'Associazione Sbandieratori Città de la Cava e realizzato con il contributo e il patrocinio di: Commissione Europea, Presidenza della Repubblica, Ministero degli Affari Esteri, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Consolato Tedesco, Consolato Britannico, Regione Campania, Provincia di Salerno, Goethe Institute, British Council, Fondazione Federico Fellini.

XVII Edizione Premio Charlot
Il Premio Charlot si svolge ogni anno nell'Arena dei Templi di Paestum. La manifestazione, nata come festival degli emergenti, si è trasformata nel corso degli anni, grazie alla grande attenzione dei mass media, in un Premio nazionale. Molti dei cabarettisti che vi hanno partecipato sono arrivati oggi a calcare grandi palcoscenici teatrali e televisivi come Dario Vergassola, Teo Mammuccheri, Ale e Franz, ecc. Nel corso delle varie edizioni, sono stati assegnati premi alla carriera ad artisti come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Renzo Arbore, Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Oreste Lionello. Il Festival, tra i più accreditati del settore, si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere giovani artisti con spiccate qualità nel campo del teatro, del cinema e della televisione, selezionandoli e proponendoli a una grande platea e, soprattutto, a qualificati

addetti ai lavori. La manifestazione si è realizzata con il supporto della Provincia di Salerno, della Regione Campania, dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, del Comune di Paestum, dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Salerno, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno e della Banca di Credito Cooperativo di Capaccio (SA).

"Concerti e Letture Agostiniane" - Chiesa di San Giorgio
L'Associazione Musicale "F. Poulenc" ha realizzato una rassegna di concerti e letture nella splendida cornice barocca di una delle chiese più belle e artisticamente rilevanti della città. Si sono così alternati appuntamenti dedicati a concerti di musica classica e serate letterarie dedicate ai capitoli più particolari delle "Confessiones" di S. Agostino. L'evento ha avuto grande risonanza nella città non solo per l'originalità dell'iniziativa e del luogo di realizzazione ma anche per la qualità degli artisti musicali e letterari.

Mostra "Architettura contemporanea italiana - Conflitti" 10/12/05 – 19/03/06
La mostra, promossa dal Comune di Salerno e curata dall'architetto Pierluigi Cerri, dal prof. Pierluigi Niccolin e dalla società Villaggio Globale, nasce dalla percezione di un profondo cambiamento nelle presenze architettoniche nel nostro Paese e propone una nuova lettura dell'architettura contemporanea. L'esposizione evidenzia, infatti, i profondi cambiamenti territoriali, culturali e sociali determinati dagli interventi architettonici sul territorio nazionale. L'allestimento è organizzato in otto sezioni in cui sono compresi esempi di interventi realizzati o in corso di realizzazione sul territorio nazionale da professionisti di fama mondiale. Tra le opere esposte ci sono due progetti che riguardano la città di Salerno: la realizzazione della Cittadella Giudiziaria progettata da David Chipperfied e la Stazione Marittima ideata da Zaha Hadid. Essa è allestita nel Complesso Monumentale S. Sofia divenuta ormai il centro per eccellenza degli eventi culturali della città.

Progetto di ripristino edicole votive e progetto di costruzione edicola votiva
Il primo progetto, promosso dal Comune di Salerno con la supervisione della Soprintendenza BAPPSAE di Salerno, prevede il recupero delle tante edicole votive presenti nel centro storico della città. La Fondazione è intervenuta finanziando il ripristino dell'edicola votiva presente nel vicolo Guafiero, avvenuto con il restauro dei marmi intarsiati e la collocazione di un quadro in ceramica dell'autore GianCappetti in sostituzione dell'analogo quadro rubato. Il secondo intervento ha previsto la costruzione di un edicola votiva in Giovi Piegolelle dedicata a San Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei, e a monsignor Alvaro del Portillo, suo successore.

Produzione e rappresentazione dell'opera lirica "I Normanni a Salerno"
"I Normanni a Salerno" è un'opera lirica composta dal maestro Temistocle Marzano, che fu per diversi anni insigne Direttore della storica Scuola di Musica dell'Orfanotrofio Umberto I° di Salerno. Il consorzio SIAL di Salerno, impegnato da circa un decennio nell'ideazione e nella produzione di grandi eventi, ha voluto riprendere l'opera che, nonostante il successo avuto alla fine dell'800, è stata per troppo tempo ignorata. L'intento, infatti, era quello di contribuire ad arricchire il patrimonio artistico-culturale della città e di richiamare all'attenzione dei contemporanei una pagina di storia locale: la difesa di Salerno da parte dei Normanni contro l'invasione saracena. L'evento si è svolto nella suggestiva cornice del Teatro Municipale Giuseppe Verdi ed è stato realizzato con il contributo della Provincia di Salerno, dell'Ente Provinciale del Turismo di Salerno, del Parco del Cilento, del Banco di Napoli e di Salerno Energia SpA.

XXXV Edizione del Giffoni Film Festival

L'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi, ormai da 34 anni, organizza il Festival di Giffoni, manifestazione che per valore, vastità e completezza dell'offerta culturale è tra le più importanti del panorama cinematografico italiano e internazionale. Nato per educare i giovani in età scolare all'apprezzamento di film di qualità, nonché alla lettura del messaggio sociale e culturale in essi contenuto, attraverso un'organizzazione che ha coinvolto personaggi di fama mondiale nel campo dello spettacolo, della politica e della cultura, il Festival ha assunto il merito di promotore nel mondo dell'immagine del Mezzogiorno. Ciò ha dato maggiore visibilità, non solo al Comune di Giffoni, ma all'intera provincia di Salerno. La manifestazione è così diventata un importante attivatore dell'indotto locale, contribuendo, direttamente ed indirettamente, al sostegno dell'economia locale.
Il Festival è stato realizzato con il supporto della Regione Campania, del Ministero dei Beni Culturali, della Provincia di Salerno, del Comune di Giffoni Valle Piana, dell'Unione Europea, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, della Fondazione Banco Napoli e della Comunità Montana Zona Monti Picentini.

Progetto "MeTA – Una MediaTeca d'Arte Contemporanea per Salerno e la Campania"
Il progetto intende potenziare il già prestigioso patrimonio documentario che la biblioteca della Fondazione Filiberto Menna mette a disposizione, da oltre 10 anni, a studiosi, studenti e appassionati d'arte contemporanea, attraverso l'istituzione e l'apertura di una mediateca che testimoni le più significative esperienze artistiche del Novecento e dia conto delle ricerche più attuali. Assieme alla biblioteca, che attualmente raccoglie più di tredicimila titoli, la mediateca verrebbe a costituire un centro di studio e di documentazione sull'arte contemporanea assolutamente unico in Campania. La creazione di una mediateca risponde ad una doppia esigenza: quella di proporre opere di artisti che hanno lavorato direttamente con i linguaggi multimediali e quella di documentare attraverso video o dvd il lavoro di performer e body artisti. Il progetto si pone l'obiettivo, quindi, di ampliare quanto già realizzato, qualche anno fa, dalla stessa Fondazione attraverso il progetto di potenziamento del fondo libraio e delle dotazioni in uso alla biblioteca, e di informatizzazione del catalogo.

XIII Edizione della manifestazione Positano – Sole, Mare e Cultura
La manifestazione Positano – Sole, Mare e Cultura, giunta alla XIII edizione, è finalizzata a realizzare una serie di serate-evento presenziate da relatori di prestigio e di fama nazionale e internazionale che interagiscono con il pubblico su temi di attualità e cultura. Nel corso degli anni hanno partecipato all'iniziativa diversi personaggi del mondo dello spettacolo, cultura e politica, tra cui: Tom Cruise, Nicole Kidman, Franco Zeffirelli, Rita Levi Montalcini, Giorgio Bocca, Maurizio Costanzo, Alberto Bevilacqua, Vittorio Sgarbi, Giuliano Urbani e Francesco Rutelli. L'evento, promozionato su tutto il territorio nazionale, rappresenta un notevole impulso per il turismo e lo sviluppo economico della Costiera Amalfitana e di tutta la provincia di Salerno. La manifestazione è realizzata con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

IX Edizione di Cartoons on the Bay
Rai Trade organizza a Positano, da ormai nove anni, il Festival internazionale dell'animazione televisiva "Cartoons on the Bay", un importante appuntamento che si pone di sviluppare la produzione dell'animazione in Italia e, in particolare, al Sud. Il confronto internazionale ha determinato in questi anni un impegno maggiore delle piccole imprese di produzione italiana sia in termini di creatività sia di innovazione tecnologica.. Oltre alla proiezione dei programmi in concorso con la conseguente assegnazione, da parte di una giuria internazionale, dei Pulcinella Awards e dei Pulcinella Awards alla carriera, ogni giorno si sono svolte presentazioni, conferenze

e incontri con i protagonisti dell'animazione internazionale per analizzare la situazione del settore. La manifestazione rappresenta un valido indotto turistico e commerciale per Positano e tutta la Costiera Amalfitana, nonché un efficace strumento per lo sviluppo industriale del settore.
L'evento si è svolto con il supporto della Provincia di Salerno, della Regione Campania, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno e del Comune di Positano.

Pubblicazione volumi Società di Storia Patria
La Società di Storia Patria si occupa della redazione e pubblicazione di una rivista semestrale "Rassegna Storica Salernitana" e di una serie di volumi distinti in due collane "Studi Storici Salernitani" e "Quaderni Salernitani", sulla storia di Salerno e della sua provincia in tutte le epoche, dall'antichità ad oggi, e in tutti i suoi aspetti. L'Ente cura, inoltre, l'organizzazione di convegni, conferenze e presentazione di libri e fornisce consulenze scientifiche alla Prefettura e al Ministero dei Beni Culturali, in materia di toponomastica. Le risorse necessarie per le attività provengono dalle quote dei Soci e dai contributi del Ministero dei Beni Culturali e dell'Amministrazione Provinciale.

Educazione, Istruzione e Formazione
La formazione, nelle sue forme più diversificate, è uno strumento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.
In questo settore la Fondazione è intervenuta a favore di cinque progetti e iniziative per un totale di € 196.000. Nell'ambito delle diverse tipologie di formazione, sono stati sostenuti interventi diretti alla sensibilizzazione, soprattutto di giovani, verso tematiche sociali, ambientali e civiche. La Fondazione ha sostenuto anche un'iniziativa formativa a favore dei cittadini provenienti da paesi extracomunitari.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 18 Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
ACI Automobile Club	"Strumento per l'aggiornamento e la formazione nel campo dell'educazione stradale e della convivenza civile per i cittadini provenienti da paesi extracomunitari"	34.000
Associazione Ambiente Mare Palinuro	"Cilento ForMare""	110.000
Associazione "La mia Idea"	Corso di Formazione Respublica – II edizione	8.000
Associazione Mediterranea per la Qualità	Applicazione in realtà aziendali della Provincia di Salerno della Responsabilità Sociale	15.000
Associazione *pro*GEO	"Attività di sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata dei rifiuti"	29.000
TOTALE		**196.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate nel settore.

Progetto "Strumento per l'aggiornamento l'informazione nel campo dell'educazione stradale e convivenza civile per i cittadini provenienti da paesi extracomunitari"
Il progetto, promosso dall'Automobile Club di Salerno, è finalizzato all'illustrazione e all'insegnamento, ai cittadini provenienti da paesi extracomunitari, delle regole della convivenza civile e dell'educazione stradale. L'iniziativa, molto innovativa, nasce dall'esigenza di stabilire una corretta aggregazione nel territorio fra i salernitani e i molti cittadini stranieri residenti. L'obiettivo è quello di insegnare agli extracomunitari non solo le norme di circolazione stradale, ma anche la corretta manutenzione e gestione dei veicoli utilizzati e le più comuni norme di convivenza civile. Al termine dei corsi, ai soggetti possessori di autovetture sarà data la possibilità di poter usufruire di assistenza e manutenzione del mezzo a prezzi politici. La realizzazione del progetto avverrà attraverso l'attuazione di 15 corsi della durata di quattro giorni.

Progetto "Cilento ForMare"
Il progetto, promosso dall'Associazione Ambiente Mare Palinuro in collaborazione con Esperia srl e il Centro Pesciolino sub, si pone come obiettivo principale la tutela del patrimonio sommerso ed emerso di Capo Palinuro e del territorio costiero cilentano riconoscendo, nell'elemento marino, una delle principali risorse biologiche ed economiche del Cilento. Il progetto intende realizzare, all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, un Centro permanente di formazione per l'ecologia dello sviluppo a tema prevalentemente marino. La sua azione, infatti, è finalizzata sia alla creazione di nuovi segmenti di offerta turistica e di nuove occupazioni, sia allo sviluppo di una politica dell'ambiente sistemico - funzionale che promuova tutte le risorse: umane, sociali, storiche, architettoniche, naturalistiche.

Corso di Formazione professionale "Respublica"
L'Associazione "La Mia Idea", impegnata nell'allestimento e nella promozione di eventi culturali che mirano ad alimentare la vitalità del dibattito e del confronto con i cittadini, si pone l'obiettivo di creare una Scuola di Formazione Politica che possa divulgare le conoscenze legislative ed approfondire il significato di valori quali la democrazia, l'uguaglianza e la legalità. Tutto ciò con l'obiettivo di stimolare la riflessione politica, sociale ed economica attraverso i dibattiti che si terranno alla fine di ogni modulo formativo e far nascere nei cittadini, in particolare, quelli della Costiera Amalfitana, una maggiore responsabilità civica. L'obiettivo della "Mia Idea", nel ripensare al ruolo nuovo assunto dalla Pubblica Amministrazione nel delicato processo di decentramento amministrativo e, più in generale nell'odierna logica della governance, è quello di fornire ai partecipanti al corso una visione analitica degli strumenti, delle politiche, e del know how che concorre a rendere i giovani i veri protagonisti del domani.

Progetto "Applicazione in Realtà Aziendali della Provincia di Salerno della Responsabilità Sociale dell'Impresa".
L'Associazione Mediterranea per la Qualità si propone di promuovere, favorire e realizzare lo studio, lo sviluppo e l'applicazione delle metodologie per la qualità di prodotti, processi e servizi in modo da sostenere il miglioramento della qualità e competitività del sistema economico nazionale, per garantirne la sicurezza, la salvaguardia della salute, la tutela dell'ambiente e la protezione dei consumatori.
Il progetto, della durata di sei mesi, intende offrire iniziative di formazione per dirigenti, funzionari e dipendenti di Enti pubblici ed Aziende private sulla responsabilità sociale e sull'etica d'impresa. Sono previsti stages sul diritto delle imprese, economia aziendale, etica, project management ecc., per giungere alla definizione di un nuovo modello di autovalutazione per Enti ed Aziende sulla responsabilità sociale e sull'etica d'impresa.

Attività per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.
Il progetto, promosso dall'Associazione ProGEO, Ente accreditato alla Regione Campania per la formazione, prevede attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti. In particolare, è prevista la partecipazione attiva degli alunni e dei docenti di una classe pilota individuata tra gli Istituti secondari del Comune di Salerno oltre al coinvolgimento diretto di altre tre scuole di diverso ordine e grado presenti sul territorio cittadino. Il progetto consta di cinque fasi: informazione e sensibilizzazione dei soggetti attivi (docenti e alunni); attività pratiche sviluppate in laboratorio e/o aula informatica; attività pratica sviluppata in laboratorio per lo sviluppo della creatività dei partecipanti e successiva interazione con le possibilità occupazionali; fase esterna di studio dell'ambiente urbano in rapporto all'uso della raccolta differenziata e report dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di strumenti informatici; fase conclusiva del progetto di sensibilizzazione e divulgazione in rete all'esterno dei risultati ottenuti. Il progetto è realizzato in partenariato con la Provincia di Salerno.

Ricerca Scientifica e Tecnologica
Nell'ambito di una strategia mirata allo studio delle problematiche economiche e sociali emergenti, in aree produttive particolarmente soggette a crisi di mercato, la ricerca scientifica costituisce il motore del progresso economico. In tale ottica, è emersa la stretta correlazione tra questo settore e gli altri settori ammessi. In particolare, la Fondazione ha sostenuto due progetti per un totale di € 120.000: un progetto di ricerca a difesa e tutela dell'ambiente e un progetto sperimentale legato alla valorizzazione delle competenze dei diversamente abili al fine di favorirne l'inserimento lavorativo. In entrambi, la Fondazione è intervenuta attraverso il sostegno di azioni sinergiche mirate a stimolare la creazione di reti e di partnership.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 19 Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione degli Industriali di Salerno	"Lavoro e bisogni speciali"	50.000
Provincia di Salerno	"Programma territoriale di recupero delle strutture dismesse della Costiera Amalfitana"	70.000
TOTALE		**120.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Progetto "Lavoro e bisogni speciali"
Lo scopo dell'intervento è sviluppare un'azione sperimentale per affrontare il problema legato alla valorizzazione delle competenze dei diversamente abili favorendone l'inserimento lavorativo. L'obiettivo principale dell'iniziativa è rappresentato dal tentativo di creare uno stretto collegamento fra domanda e offerta di lavoro, evidenziando le caratteristiche delle risorse e competenze disponibili (già presenti o sviluppate attraverso attività formative) e le necessità operative richieste dalle aziende. Il territorio di riferimento del progetto è costituito dalla

provincia di Salerno. In particolare, l'azione si concentrerà, per ragioni di opportunità e di metodologia di analisi, in alcuni comuni della stessa. Le attività previste sono le seguenti: analisi dei bisogni delle imprese relative alle professionalità da inserire, analisi delle competenze offerte dai diversamente abili, formazione on the job, inserimento e tutoraggio, promozione e diffusione dell'iniziativa. Il progetto è realizzato in partenariato con l'Associazione degli Industriali di Salerno, ora Confindustria Salerno, L'Assessorato al Lavoro della Provincia di Salerno, la Cooperstiva sociale VOLOALTO e l'Associazione Nazionale Sociologi – dipartimento Campania.

Programma territoriale di recupero delle strutture dismesse della Costiera Amalfitana
Obiettivo del progetto, redatto dall'Associazione professionale Centola & Associati e promosso dalla Provincia di Salerno, è la messa a punto di un programma territoriale e di una strategia complessiva per la riqualificazione e il riutilizzo pubblico e privato del patrimonio storico-culturale della costiera amalfitana. Tutto ciò, al fine di creare una risorsa per l'area di riferimento e un'occasione preziosa per promuovere lo sviluppo di nuove e diversificate forme di turismo culturale e ambientale, legate alla valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti materiali e immateriali. Il progetto si articola nelle seguenti azioni: impostazione del programma territoriale di recupero e delle destinazioni compatibili, elaborazione del masterplan urbanistico e delle linee guida architettoniche e paesaggistiche, preparazione degli studi preliminari per la costituzione della società di trasformazione urbana, redazione dell'analisi di fattibilità del programma territoriale di recupero, coordinamento e sviluppo delle 18 idee-progetto, divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di pubblicazioni, sito web e convegno finale.

Altri settori ammessi
Questa sezione ha riguardato interventi in tre iniziative per un totale di € 42.000 nell'ambito degli altri settori ammessi previsti dal d.lgs 17/05/1999 n. 153.
In particolare, la Fondazione ha sostenuto un intervento di valorizzazione, protezione e conservazione dei beni ambientali, classificato nel settore Protezione e Qualità Ambientale. Ha, inoltre, finanziato due iniziative provenienti dal mondo giovanile, legate specificatamente alla crescita in campo sportivo e ricreativo. Di tali iniziative, un progetto è stato promosso da un'Associazione sportiva locale a favore dei giovani, nell'ambito del settore Attività Sportiva. L'intervento in questo settore è motivato dalla convinzione che l'attività sportiva contribuisca al benessere sociale, favorendo l'aggregazione e indirizzando i giovani ad attività formative in grado di educare il carattere e prevenirne il disagio. L'altro intervento ha riguardato il settore Crescita e Formazione Giovanile, attraverso il sostegno di un'iniziativa educativa e ricreativa promossa da un'Associazione a favore di bambini e ragazzi.
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 20 Altri Settori ammessi

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Armagiaf	Manifestazione "La piazza delle meraviglie" III edizione	3.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio Virtus Amalfi	Scuola calcio	6.000
Cooperativa Palinuro Porto a.r.l.	"Il Cilento – sopra e sotto il nostro mare"	33.000

TOTALE	**42.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate nell'ambito degli altri settori ammessi.

III Edizione "La piazza delle meraviglie" rassegna del giocattolo artigianale
La manifestazione, promossa dall'Associazione Armagiaf, è una rassegna del giocattolo artigianale che si pone l'obiettivo di richiamare gli artigiani in ambito europeo per un momento di confronto professionale e di promozione di un comparto dedicato all'infanzia. Nel corso della rassegna si è tenuta una tavola rotonda, in collaborazione con l'UNICEF, sul tema "Il diritto al gioco". L'evento, pur focalizzando l'attenzione sui bambini, ha coinvolto un pubblico variegato che quest'anno ha potuto apprezzare la specificità legata alla Sicilia. La rassegna si è svolta con il contributo del Comune di Salerno, della CCIAA di Salerno, della Provincia di Salerno, dell'Ente regionale per lo Sviluppo e la Valorizzazione dell'Artigianato e con altri sponsor privati.

Scuola calcio
L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Calcio Virtus Amalfi con l'obiettivo di costituire un movimento sportivo per offrire ai più giovani e non, la possibilità di praticare il gioco del Calcio a 11. Il programma prevede la creazione di tre settori calcistici: il primo dei Pulcini dai 7 ai 12 anni; il secondo dei Giovanissimi dai 13 ai 18 anni; il terzo dei Giovani a partire dai 18 anni. I ragazzi saranno seguiti da professori ISEF e da allenatori. Saranno organizzati, inoltre, degli incontri con sociologi, atleti, ex arbitri, attraverso i quali si cercherà di far capire ai giovani l'importanza di praticare lo sport in maniera corretta. L'intervento è realizzato in partenariato con il Comune di Amalfi.

Progetto "Il Cilento –Sopra e sotto il nostro mare"
Il progetto, promosso dalla Cooperativa Palinuro Porto a.r.l., intende realizzare un'iniziativa di valore culturale e ambientale tesa a far conoscere ai giovani studenti, il patrimonio marino e costiero del Cilento attraverso giornate di educazione ambientale. Più precisamente si vogliono realizzare dei percorsi educativi appositamente studiati per le differenti età e classi, che si prefiggono lo scopo di stimolare e sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e una coscienza ambientalista. Gli obiettivi specifici del progetto sono:
- comprendere differenze e analogie tra il mondo terrestre e quello subacqueo;
- conoscere alcune strategie di difesa degli organismi marini;
- classificare gli organismi marini all'interno dei principali domini;
- riflettere sulla complessità, delicatezza e precisione dei fenomeni biologici.

Le giornate di educazione ambientale saranno gestite da personale qualificato in stretta collaborazione con il corpo insegnante delle varie Scuole e classi e di un subacqueo. E' prevista, infine, una lezione sulla sicurezza in mare a bordo di una motobarca.

Le erogazioni effettuate

Il seguente prospetto riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2005.

Tabella 21 Prospetto delle erogazioni effettuate nell'esercizio

		Arte, attività e beni culturali	Educazione, istruzione e formazione	Ricerca scientifica e tecnologica	Volontariato, filantropia e beneficenza	Altri settori ammessi	TOTALE
+	Totale delibere assunte nell'esercizio	402.000	196.000	120.000		42.000	760.000
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	268.000	196.000	120.000		39.000	623.000
-	Trasferimento a Fondo Stabilizzazione per riduzione contributo concesso	463				663	1.126
=	**Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio**	**133.537**	**-**	**-**		**2.337**	**135.874**
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precenti esercizi	32.500	15.768	7.500	21.147	37.500	114.415
=	**Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio**	**166.037**	**15.768**	**7.500**	**21.147**	**39.837**	**250.289**

Si osserva che il 18% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato e concluso contro il 64% del precedente esercizio. E' necessario precisare che la fase erogativa non è immediatamente successiva alla delibera, in quanto, il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo del progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti, che l'iniziativa si è conclusa. Pertanto l'aver stanziato, nel 2005, importi corrispondenti al 18% delle iniziative approvate, conferma che la maggior parte delle stesse è ancora in corso e che sarà realizzata nella prossima annualità.

Nella seguente tabella è illustrata la performance complessiva, espressa dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell'annualità 2005, e relativa a tutte le iniziative e progettualità in corso..

Nella colonna "Settore" i progetti sono inquadrati nei settori di appartenenza con le seguenti lettere: **BC** indica i progetti del settore Arte, Attività e Beni Culturali; **F** i progetti del settore Educazione, Istruzione e Formazione; **RS** i progetti del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica; **V** i progetti del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza; **A** i progetti attinenti agli settori ammessi.

Le due colonne relative agli importi finanziati indicano, rispettivamente, l'importo deliberato dalla Fondazione per il sostegno alle singole iniziative e le risorse ricevute dalla Fondazione da soggetti esterni per l'esecuzione delle attività di progetto, come risultato di attività di *fund raising*. Dal momento che l'obiettivo è indicare il valore dell'iniziativa, non si tratta necessariamente di importi deliberati nell'annualità in oggetto, in quanto può trattarsi di risorse stanziate nelle annualità precedenti che hanno avuto corso nel 2005 o che hanno comportato attività nell'anno. Gli importi sono espressi in euro arrotondati senza decimali.

Dopo aver specificato la durata annuale o pluriennale dell'iniziativa, la colonna "Partners" indica la partecipazione al progetto di Enti e strutture esterne e la colonna "Soggetto proponente" indica se si tratta di un'iniziativa della Fondazione, di un soggetto esterno o in partenariato. La

colonna "modalità di intervento" indica se la Fondazione ha partecipato direttamente alle attività progettuali o, al contrario, ha semplicemente supportato finanziariamente altri esecutori.
L'ultima colonna, infine, indica se si tratta di un'iniziativa intrapresa o conclusa nel corso del 2005 o di attività già avviate con progetti finanziati negli anni precedenti.

Tabella 22 Performance 2005 nelle attività isituzionali

Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners			Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
					Annuale	Pluriennale	Nessuno	Unico	Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	In corso	Conclusa 2005
Borse di studio Fondazione	F	2000	225.053	-		x	x			x			x				x
Promidas: master in innovazione dei contenuti audiovisivi	F	2002	-	36.124	x				x			x		x			x
Incidentalità domestica	RS	2002	-	144.257		x			x			x		x			x
Local Area Television	F	2004	-	85.200		x			x		x				x	x	
CISVES: Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale - Clelia Sessa	V	2002	149.192	1.127.576		x			x	x				x			x
Lisistrata: sostegno all'imprenditoria femminile nel settore turismo/artigianato	A	2002	-	225.967	x				x			x		x		x	
Minerva: Impresa Donna	A	2002	-	374.512	x				x			x		x		x	
Compagnia Stabile Commedia dell'Arte - I step	BC	2004	10.000	-		x		x			x		x				x
Costituzione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile della Campania – start up	F	2004	15.000	-	x			x			x		x				x
Corso di formazione professionale "Respublica" – I edizione	F	2004	4.509	-		x		x			x		x				x
Ricerca sugli spazi dell'offerta culturale nel Salernitana – start up	RS	2004	15.000	-		x			x		x		x			x	

						Progetto		Partners			Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
	Progetto/iniziativa	**Settore**	**Anno di deliberazione**	**Finanziamento Fondazione**	**Finanziamento esterno**	**Annuale**	**Pluriennale**	**Nessuno**	**Unico**	**Più**	**Fond/Sich**	**Esterno**	**Misto**	**Erogativa**	**Operativa**	**Mista**	**In corso**	**Conclusa 2005**
1	Ricerca e formazione nel settore della Responsabilità Sociale dell'Impresa	RS	2004	15.000	-	x			x			x				x		x
2	Ricerca dei processi di valutazione dell'idoneità lavorativa dei disabili nella Regione Campania	A	2004	27.500	-	x			x			x				x		x
3	Laboratorio informatico aperto a classi sociali meno fortunate e a immigrati	V	2004	5.000	-	x			x			x		x				x
4	Sensibilizzazione sulla problematica dei rifiuti e della raccolta differenziata	A	2004	10.000	-	x				x		x				x		x
5	Rassegna cinematografica Filmidea - III edizione	BC	2005	5.000			x			x		x		x				x
6	Concerti d'Estate a Villa Guariglia	BC	2005	10.000			x			x		x		x				x
7	Concerto pianistico internazionale	BC	2005	10.000		x				x		x		x				x
8	Rassegna d'estate "Il Teatro dei Desideri" - IXX edizione	BC	2005	20.000			x		x			x		x				x
9	Festival cinematografico Linea D'Ombra - X edizione	BC	2005	35.000			x			x		x		x				x
10	Premio Charlot - XVII edizione	BC	2005	25.000			x			x		x		x				x
11	Ripristino e costruzione edicole votive	BC	2005	30.000		x		x				x		x			x	
12	Concerti e letture agostiniane - Chiesa S.Giorgio	BC	2005	15.000		x		x				x		x				x
13	Manifestazione "Mare sole e cultura " Postano - XIII edizione	BC	2005	5.000			x			x		x		x				x
14	Giffoni Film Festival XXXV edizione	BC	2005	50.000			x			x		x		x				x

						Progetto		Partners			Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
	Progetto/iniziativa	**Settore**	**Anno di deliberazione**	**Finanziamento Fondazione**	**Finanziamento esterno**	**Annuale**	**Pluriennale**	**Nessuno**	**Unico**	**Più**	**Fond/Sich**	**Esterno**	**Misto**	**Erogativa**	**Operativa**	**Mista**	**Pluriennale**	**Nessuno**
15	Cartoons on the bay IX edizione	BC	2005	60.000			x			x		x		x				x
16	Sostegno alle pubblicazioni della Società Salernitana Storia Patria SA	BC	2005	5.000		x		x				x		x			x	
17	Compagnia Stabile Commedia dell'Arte - II step	BC	2005	5.000		x		x				x		x			x	
18	Mostra internazionale del costume – XVI Edizione	BC	2005	10.000			x			x		x		x				x
19	Produzione e rappresentazione opera lirica "I Normanni a Salerno"	BC	2005	12.000		x				x		x				x		x
20	Mostra "Architettura contemporanea italiana – Conflitti"	BC	2005	100.000		x		x				x		x			x	
21	MeTa – MediaTeca d'Arte Contemporanea per Salerno e la Campania	BC	2005	5.000		x			x			x		x			x	
22	Strumento per l'aggiornamento e la formazione nel campo dell'educazione stradale e della convivenza civile per i cittadini provenienti da paesi extracomunitari	F	2005	34.000		x		x				x				x	x	
23	Cilento ForMare	F	2005	110.000		x				x		x				x	x	
24	Corso di Formazione Respublica – II Edizione	F	2005	8.000			x			x		x				x	x	

						Progetto		Partners			Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
	Progetto/iniziativa	**Settore**	**Anno di deliberazione**	**Finanziamento Fondazione**	**Finanziamento esterno**	**Annuale**	**Pluriennale**	**Nessuno**	**Unico**	**Più**	**Fond/Sich**	**Esterno**	**Misto**	**Erogativa**	**Operativa**	**Mista**	**Pluriennale**	**Nessuno**
25	Applicazione in realtà aziendali della Provincia di Salerno della Responsabilità Sociale	F	2005	15.000		x			x			x				x	x	
26	Attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti	F	2005	29.000		x				x		x				x	x	
27	Programma territoriale di recupero delle strutture dismesse della Costiera Amalfitana	RS	2005	70.000		x				x		x				x	x	
28	Lavoro e bisogni speciali	RS	2005	50.000		x				x		x				x	x	
29	Manifestazione "La piazza delle meraviglie" III edizione	A	2005	3.000			x			x		x		x				x
	Scuola calcio	A	2005	6.000			x			x		x		x			x	
	Il Cilento – sopra e sotto il nostro mare	A	2005	33.000		x				x		x				x	x	

Il monitoraggio delle iniziative

La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare l'impatto, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti deliberati e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, ai tempi di realizzazione, alle modalità operative e ai benefici prodotti. Le attività di monitoraggio sono attuate attraverso la struttura interna e in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari, che devono sempre rendere disponibile la documentazione di progetto per svolgere gli approfondimenti necessari. L'iter procedurale cui la struttura interna deve attenersi, è attuato sempre in stretto collegamento con il Regolamento di erogazione vigente e con le decisioni assunte di volta in volta dall'Organo di Amministrazione, in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto e/o dell'iniziativa finanziata. Esso può essere rappresentato come segue:

- la fase di monitoraggio *in itinere* che regola l'erogazione dell'acconto e delle eventuali tranches intermedie di pagamento, sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione e il soggetto beneficiario, per la realizzazione del progetto;
- la fase di *auditing finale* che regola l'erogazione del saldo del finanziamento, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una relazione finale sulla realizzazione e sui risultati ottenuti, accompagnata da una rigorosa rendicontazione delle spese effettuate. In tale fase, il Presidente, visionata la relazione, dispone l'affidamento dell'*audit* agli uffici per la verifica della congruità delle attività progettuali e del rendiconto delle spese con il piano temporale-analitico e finanziario del progetto. In seguito a tele verifica, il Presidente autorizza, in caso positivo, il pagamento del saldo del finanziamento deliberato e il progetto si considera chiuso.

Il costo dell'auditing *in itinere* ed *ex post* delle attività progettuali finanziate a seguito del bando di erogazione 2005, è stato di volta in volta deliberato dall'Organo di Amministrazione, quantificato e imputato al budget di spesa del relativo progetto ammesso a contributo.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia della propria attività erogativa, la Fondazione intende sostenere iniziative volte alla specializzazione del personale interno che svolge l'attività di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex post) dei progetti.

I criteri seguiti nella attuazione di tale attività sono: l'andamento del piano di lavoro, il rispetto dei tempi di intervento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i destinatari raggiunti e i benefici sociali prodotti, nonché la capacità di attivare concrete e stabili opportunità di crescita e di sviluppo economico del territorio.

Per meglio definire il proprio ruolo e migliorare la propria efficacia, la Fondazione intende effettuare anche una valutazione dell'impatto dell'attività svolta nei settori di intervento istituzionale, attraverso l'analisi dei risultati conseguiti con riferimento alle linee e agli obiettivi, secondo metodologie ancora da definire.

I progetti da fund raising

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti attivi nell'annualità 2005 per i quali la Fondazione ha assunto impegni in termini di risorse umane e/o finanziarie, ha realizzato interventi nell'ambito di un soggetto ATI o comunque di partnership che hanno ottenuto un finanziamento esterno.

CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale "Clelia Sessa"

Il progetto CISvES - Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale "Clelia Sessa", è stato finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal, Fase I, Azione 2, Asse imprenditorialità e realizzato grazie all'apporto in risorse economiche e/o in kind di ciascun partner. La Fondazione ha partecipato alla realizzazione delle azioni progettuali come soggetto capofila, di un ampio partenariato di sviluppo, costituito, da un lato, da importanti attori pubblici

locali (Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, ASL Salerno 2, Università degli Studi di Salerno), che si sono posti come interlocutori privilegiati del non profit locale, e, dall'altro, da rilevanti rappresentanti del Terzo Settore, quali: la Fondazione Alario, l'Associazione La Tenda e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo. Il progetto, della durata triennale, ha avuto inizio nel 2002 si è concluso il 25 ottobre 2005.
Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso la creazione del CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale, un centro virtuale polifunzionale a supporto delle organizzazioni di Terzo Settore operanti nel territorio provinciale, il cui scopo è stato il sostegno e la diffusione dell'economia sociale, realizzato anche attraverso la costituzione del portale www.cisves.it.
Le linee strategiche generali dell'intervento progettuale possono essere così riassunte:

1) sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese sociali sul territorio della provincia di Salerno;
2) promuovere la cultura d'impresa nelle organizzazioni non profit;
3) sostenere il miglioramento delle condizioni di lavoro di quanti sono occupati nel settore dell'economia sociale, in un'ottica di riqualificazione professionale a manageriale;
4) diffondere la cultura della cooperazione e della messa in rete delle risorse di tutti gli attori locali, pubblici e privati.

Le macro – fasi n cui si è sviluppato il progetto sono le seguenti: 1) Promozione; 2) Orientamento; 3) Assistenza e Consulenza; 4) Monitoraggio; 5) Ricerca; 6) Formazione, 7) Transnazionale.
1) Promozione. Essa si è articolata in due attività: 1) promozione istituzionale, allo scopo di estendere la rete relazionale instaurata con il progetto e diffondere il modello organizzativo del CISvES; 2) promozione ai destinatari finali (imprese sociali e privati cittadini), allo scopo di diffondere presso i beneficiari il progetto e la tipologia dei servizi offerti.
2) Orientamento La macro-fase di orientamento, trasversale a tutte le attività del progetto, è
è stata realizzata attraverso due tipologie di azioni:

- uno sportello informativo on-line disponibile sul portale del CISvES;
- consulenza di orientamento individuale e di gruppo, realizzata con colloqui individuali e incontri aperti al pubblico.

3) Assistenza e consulenza I servizi offerti hanno riguardato:

- una consulenza iniziale sullo sviluppo e la formulazione dell'idea imprenditoriale;
- attività di consulenza e assistenza nella redazione del *business plan*;
- *fund raising* specifico per l'impresa sociale;
- consulenza strategica, organizzativa e commerciale;
- assistenza amministrativa e finanziaria nella fase di *start-up*.

4) Monitoraggio La macro-fase di monitoraggio ha avuto come obiettivo la raccolta di dati e informazioni funzionali all'attività di ricerca e, in particolare, all'analisi territoriale sui bisogni. Le attività realizzate hanno riguardato la somministrazione di questionari, opportunamente predisposti, a imprese sociali e a soggetti svantaggiati presso i comuni di Salerno, Capaccio, Montano Antilia e Stella Cilento.
5) Ricerca Essa si è articolata in quattro attività:

- analisi del mercato iniziale, una ricerca *on desk* sulle condizioni dell'economia sociale nel territorio della provincia di Salerno;
- analisi territoriale sui bisogni, uno studio sul mercato dei servizi sociali nel territorio provinciale;
- analisi dei modelli di gestione micro, una sperimentazione di modelli efficienti di gestione delle imprese non profit;

- analisi di modelli organizzativi di tipo istituzionale delle politiche sociali, una sperimentazione di nuovi approcci istituzionali nella gestione delle politiche sociali.

6) Formazione. Le attività si sono articolate nella progettazione e realizzazione di due tipologie di corsi di formazione: 1) tre edizioni di un corso di formazione di tipo professionale destinato agli operatori del Terzo Settore; 2) due edizioni di un corso di alta formazione destinato alla dirigenza. Le tre edizioni del corso per operatori addetti alla gestione delle imprese sociali hanno fornito una formazione professionale e/o un aggiornamento a soggetti che già operavano o che intendevano avviare attività imprenditoriali nel settore dell'economia sociale. Le due edizioni del corso di alta formazione in organizzazione e management di imprese e cooperative sociali sono state rivolte alla qualificazione o riqualificazione di figure dirigenziali.

7) Transnazionale Le attività transnazionali hanno consentito una più ampia disseminazione dei risultati conseguiti, un proficuo scambio di esperienze e competenze, l'adattamento e il trasferimento di modelli istituzionali già sperimentati con successo dai partner esteri, la valutazione congiunta e il monitoraggio finale attraverso il confronto di modelli paralleli.

Progetto Minerva: Impresa-Donna

Il progetto Minerva Impresa Donna è stato finanziato nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse III, Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro". La Fondazione partecipa alle azioni progettuali in partenariato, costituito sotto forma di ATS, tra i seguenti soggetti: Comune di Salerno (Ente capofila), Casartigiani Form, ASDAPA, Essenia UETP.

Il progetto si articola in tre azioni: a) laboratorio/cantiere territoriale per la progettazione e la sperimentazione di strategie locali per l'aumento dell'occupabilità femminile; b) percorsi integrati per attività imprenditoriali finalizzati alla creazione d'impresa, nel settore della ceramica; c) formazione per occupate attraverso percorsi di sviluppo di carriera.

Nel 2005, la Fondazione ha partecipato all'organizzazione del percorso per "Esperta in creazione d'impresa nel settore della ceramica", ha collaborato, inoltre, alle attività di selezione per i percorsi di sviluppo di carriera per donne occupare nel settore pubblico e privato e alle azioni poste in essere all'interno del laboratorio/cantiere territoriale per la progettazione e la sperimentazione di strategie locali per l'aumento dell'occupabilità femminile. Ha svolto un'indagine conoscitiva sulla condizione della donna nella provincia di Salerno, per raccogliere dati e informazioni, soprattutto di tipo qualitativo, sull'universo femminile, privilegiando gli aspetti personali e professionali. L'obiettivo principale è stato quello di fotografare l'attuale situazione lavorativa generale delle donne nella provincia di Salerno per valutare i diversi aspetti legati al mondo femminile. La metodologia impiegata ha previsto la somministrazione di tre questionari: il primo rivolto alle donne, il secondo alle donne imprenditrici e il terzo alle imprese della provincia di Salerno. I risultati dei questionari sono illustrati nella pubblicazione "*Indagine conoscitiva sulla condizione della donna nella provincia di Salerno*".Ha predisposto l'organizzazione di un convegno "Ceramica tra storia e innovazione – l'imprenditoria femminile come potenziale produttivo e creativo", avente come obiettivi l'analisi delle caratteristiche economiche del comparto ceramico, gli aspetti essenziali del mondo produttivo, le modalità di lavoro, indicando alle donne percorsi di crescita professionale e personale.

Il contributo della Fondazione si è concretizzato nel volere conferire al progetto Minerva degli elementi innovativi, perché ha voluto mettere insieme gli aspetti educativi e formativi da un lato, con un settore economico dall'altro, realizzando, quindi, non soltanto un'attività teorica, ma applicata ad un ambito economico di gran valore per la provincia salernitana - quello della ceramica - anche come elemento di distretto. Incontri personali e diretti con imprenditrici della ceramica, in diversi momenti del progetto, hanno poi evidenziato l'importanza dell'aspetto economico e finanziario quale elemento per lo sviluppo d'impresa.

Progetto Lisistrata – Sostegno all'imprenditoria femminile nel settore turismo/artigianato

Il progetto Lisistrata - Sostegno all'imprenditoria femminile nei settori Turismo - Artigianato" - è stato finanziato nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse III, Misura 3.14, azione "D.2.1.:*"Percorsi integrati per attività imprenditoriale e lavoro autonomo"*.

La Fondazione ha partecipato, in qualità di partner, alla realizzazione delle azioni progettuali costituendosi in ATS con i seguenti soggetti: Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus (soggetto capofila), Comune di Ascea, Centro Interdipartimentale di Economia del Lavoro e Politica Economica dell'Università degli Studi di Salerno, Associazione Hera e ASS.O.TUR Golfo di Velia.

Attraverso il progetto si è voluto porre l'attenzione al mondo dell'impresa al femminile nel settore turismo-artigianale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze e capacità imprenditoriali delle donne, apportare efficienza e competitività a strutture preesistenti localizzate in un contesto che ha difficoltà a svilupparsi ed incrementare nuove realtà produttive, con ricadute positive non solo per le partecipanti ai percorsi formativi, già prevalentemente impegnate nell'attività di impresa, ma anche per il territorio locale su cui operano le imprese o intendono costituirsi. Il progetto, della durata di un anno, si è concluso il 31/12/2005. Le azioni progettuali si sono articolate nell'organizzazione di tre percorsi integrati e di seminari tematici di approfondimento. Ciascun percorso integrato ha avuto come obiettivo la formazione di 15 donne residenti nella Regione Campania. I seminari formativi sono stati concordati con le partecipanti e finalizzati ad approfondire alcuni temi di interesse comune. Nell'ambito del progetto, la Fondazione ha svolto prevalentemente attività di consulenza organizzativa e di accompagnamento all'elaborazione del business-plan e allo start-up di impresa nei settori del turismo e dell'artigianato. La Fondazione ha, inoltre, svolto attività di indirizzo strategico e gestionale del progetto con la partecipazione attiva al Comitato Tecnico Scientifico e il coordinamento di tutte le attività progettuali di propria competenza, svolgendo, ex post, una verifica delle medesime.

PROMIDAS - Master in Innovazione dei contenuti audiovisivi

Il progetto PROMIDAS è un Master cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione, in risposta all'avviso n. 4391 del 31/07/2001 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione di profili professionali ad alta qualificazione nel settore della ricerca industriale o del terziario per l'innovazione, promosso e attuato dall'ATI composta da Consorzio Ateneo di Amalfi (soggetto capofila), Fondazione Salernitana Sichelgaita e Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Il corso, frequentato da 19 allievi, scelti tramite bando pubblico di selezione, ha inteso formare manager nel settore audiovisivo e multimediale ed esperti di contenuti audiovisivi.

Esso ha avuto la durata di 1400 ore, articolate in attività d'aula e stage. Le attività formative e didattiche sono state svolte da 77 docenti, provenienti dal mondo dell'università, delle istituzione e delle libere professioni. Al termine della fase d'aula, è stata organizzata una cerimonia conclusiva, nell'ambito del premio internazionale per la regia televisiva "Premio Smeraldo", svoltosi ad Amalfi nei giorni 28, 29 e 30 gennaio 2005. Gli allievi del Master sono stati i protagonisti di una delle serate del Premio attraverso la proiezione e illustrazione degli audiovisivi realizzati dagli stessi nel corso dello stage, effettuato nel 2004 presso l'European Film College in Danimarca. Gli allievi hanno infine ricevuto gli attestati di merito per il lavoro. A partire da gennaio 2005 e fino a marzo 2005, i partecipanti hanno svolto uno stage presso le più importanti aziende radiotelevisive pubbliche e private con tecnologia analogica e digitale, e aziende dell'industria del cinema e della multimedialità.

Ad oggi, i dati sul livello di placement sono molto buoni. Infatti, 13 allievi sono occupati su 19 formati, di cui 9 nel settore di riferimento del progetto.

Sicurezza e prevenzione dell'incidentalità domestica
La Fondazione Salernitana Sichelgaita, in partnership con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Facoltà di Economia – Dipartimento Sefemeq, ha ottenuto un finanziamento dal Ministero della Sanità ex d.lgs 229/99, art. 12 bis, comma VI e dall'ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, per un progetto avente le seguenti finalità:

- operare una ricognizione ad ampio spettro su base nazionale ed europea sullo stato dell'arte dell'incidentalità domestica, sull'esistenza di database affidabili e sulla reale disponibilità di indicatori;
- progettare un modello di rilevazione dei dati;
- definire l'universo di riferimento per la progettazione delle indagini campionarie con particolare riferimento alle unità di rilevazione (ospedali, pronto soccorso, ASL, ecc.);
- sviluppare analisi statistiche multivariate per definire gli indicatori di sintesi (II livello) nella specificazione e interpretazione del fenomeno dell'incidentalità domestica;
- definire i criteri per valutare la dinamica dell'incidentalità domestica e l'efficacia delle campagne di prevenzione;
- definire i criteri per la costruzione e informatizzazione della base dati.

Il progetto è terminato ad ottobre 2005 con la consegna dei risultati della ricerca realizzata.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

Il Consiglio di Amministrazione il 05/12/05 ha approvato il protocollo di intesa sottoscritto fra l'ACRI - Associazione delle Casse di Risparmio Italiane - il mondo del Volontariato ed i Centri di Servizio.
Tale protocollo stabilisce di destinare gli accantonamenti, ex art.15 della legge 266/199 già contabilizzati dalla Fondazione come somme indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud, e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto da ex art. 15 della legge 266 del 1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare in parti uguali, al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e alla realizzazione del progetto Sud.
La tabella sottostante rappresenta le movimentazioni subite dal Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno.

Tabella 23 Movimentazione del Fondo per il Volontariato

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.04	1.289.841
-	Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio (erogazioni per Centri di Servizio accantonamenti anno 92-93-94)	23.649
-	Storno al Fondo realizzazione Progetto Sud	65.510
+	Accantonamento dell'esercizio	19.975
	Saldo al 31.12.05	**1.220.658**

L'importo complessivo accantonato nel bilancio al 31/12/2005 al Fondo per la Realizzazione del Progetto Sud è pari a € 85.485, costituito da € 65.510, quale somma accantonata negli anni dal 2001 al 2004 come risorsa "indisponibile" e da € 19.975, quale quota accantonata dall'avanzo di esercizio 2005.
Il Progetto Sud è un'iniziativa di solidarietà nazionale fra aree del centro-nord ed aree del sud del Paese, per trovare una soluzione alle problematiche connesse alla legge n. 266/91 e allo sviluppo del Mezzogiorno.

Esso si propone di concorrere allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale e della società civile nelle aree meridionali, alla creazione di nuove reti di solidarietà e al rafforzamento di quelle già esistenti, nonché sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, con particolare attenzione al Volontariato.
L'obiettivo specifico del progetto è la creazione e la diffusione di nuove strutture permanenti nel Mezzogiorno, quali Fondazioni comunitarie con carattere filantropico locale, che abbiano la funzione di raccolta di fondi e creazione di nuovi patrimoni per raggiungere le finalità di sviluppo locale.
Ad oggi, le risorse destinate al progetto sono rappresentate dagli accantonamenti contabilizzati nei bilanci 2001-2004 come "indisponibili" ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, in conseguenza dell'atto di indirizzo "Visco" del 2001, e da quelli futuri che annualmente la Fondazione continuerà ad accantonare per il Volontariato.
Il progetto Sud è stato presentato nel corso di un seminario organizzato dall'ACRI nel mese di marzo 2006. Nel corso del dibattito fra gli esponenti del mondo del Terzo Settore, in particolare del mondo del Volontariato, e i rappresentanti istituzionali delle Fondazioni bancarie aderenti, i portavoce del terzo settore hanno fortemente sostenuto l'ipotesi di rafforzare le infrastrutture sociali e le reti già presenti sul territorio, in una logica di valorizzazione dell'esistente e non di sovrapposizione di ruoli.
La gestione dei fondi per la realizzazione del progetto è affidata a una struttura a termine: la Fondazione Progetto Sud.